

TALK ABOUT THE PASSION

(Parlami di passione)

Scritto da:

Vittoria Citerni di Siena

Adattamento in lingua italiana della sceneggiatura originale
in lingua inglese
TALK ABOUT THE PASSION
Di Graham Farrow

Tutti i diritti riservati.

Vittoria Citerni di Siena
Via Bonaldo Stringher 39
00191 Roma (RM)

Contatti:

+39 346 357 82 62

vittoriaciternidisienna@hotmail.com

1. INT. PARCHEGGIO STUDIO DENTISTICO - TARDO POMERIGGIO

RON AYLES, un uomo sulla quarantina, gioviale, leggermente sovrappeso, è vestito con un elegante completo blu ed ha in mano una valigetta. Si ferma per stringere la mano ad un collega, poi si avvicina alla sua macchina ed entra.

2. INT. MACCHINA - POCCHI ISTANTI DOPO

RON si ferma al semaforo, fa' una chiamata sul cellulare usando il vivavoce. Compone il numero, aspetta un attimo e poi parte la segreteria.

RON AYLES

Ciao Evelyn tesoro, credo che tu sia impegnata. Ad ogni modo, volevo solo avvisarti che sto tornando a casa. Dammi mezz'ora o giù di lì. Non fare nulla stasera, a parte scegliere il vestito più eccentrico, sexy e provocante che vuoi perchè stasera io e te andremo a mangiare nel ristorante più costoso, a livelli quasi schifosi oserei dire, che riusciremo a trovare. Che ne dici? Sono così orgoglioso di te Evelyn, sapevo che li avresti stesi tutti. Lasciamoci tutto dietro le spalle e consideriamo questo come un nuovo capitolo.

(ride)

Nuovo capitolo... ho collegato ora.

(ride ancora)

Okay tesoro, a presto amore.

Termina la chiamata, si immette nel traffico ed inizia a cantare una canzone alla radio.

3. EST. CASA AYLES - POCO DOPO

RON parcheggia nel suo vialetto. Esce dall'auto, portando la sua valigetta e con una bottiglia di champagne che rischia di far cadere. Cammina verso la casa.

4. INT. CASA AYLES - CONTINUATO

RON è dentro la casa. Tutto è silenzioso. Si muove di stanza in stanza chiamando il nome di Evelyn. Entra nel salotto dove sul tavolo vede un biglietto in cui c'è scritto che le bambine sono dai nonni per la notte. Lascia cadere il biglietto sul tavolo e si guarda intorno. Si muove verso la cucina, si affaccia, non vede nessuno. Si ferma sulla porta, va verso un cassetto ed esce con un paio di cesoie da potatura.

5 EST. CASA AYLES - CONTINUATO

RON è di fronte ad un enorme cespuglio di rose. Le fissa amorevolmente, poi si avvicina e taglia una rosa rossa con il gambo lungo. Lo esamina a fondo, annuisce, approvando la scelta e torna indietro verso la casa.

6 INT. CASA AYLES - CONTINUATO

RON è in salotto, si sposta nell'ufficio di Evelyn, poi nelle altre stanze e vede che tutto è tranquillo. Si ferma in fondo alle scale e chiama di nuovo il nome di sua moglie. Dal pianerottolo si dirige verso la camera da letto principale. La porta è chiusa, lui la apre e guarda dentro. Chiama di nuovo il nome di sua moglie. Scuote la testa. E' in procinto di entrare nelle camere delle sue figlie quando la sua attenzione viene catturata dal rumore di gocciolamento di un rubinetto proveniente dal bagno. Improvvisamente il panico si impossessa di lui. Si precipita verso la porta, prova a forzare la maniglia e poi inizia a tirare dei colpi su di essa.

RON AYLES

Sei lì Evelyn? Stai bene? La porta è chiusa e... è tutto a posto tesoro?

Nessuna risposta. La paura è davvero reale adesso. Continua a tirare colpi alla porta, sempre più forte.

RON AYLES

(continuato)

Se non vuoi che io entri Evelyn ho bisogno di sentirti. Solo... dimmi che stai bene, di farmi gli affari miei ed io scenderò le scale e tornerò di sotto e... e... Evelyn, andiamo, mi stai spaventando adesso. Tesoro fammi entrare un secondo. Se c'è qualcosa di

RON AYLES
 sbagliato o hai bisogno di un po'
 di tempo o... dai Evelyn, ora sono
 spaventato.

Cerca di ricomporsi, in attesa, facendo respiri profondi. Ancora nessuna risposta. Dopo alcuni altri istanti, da' un calcio alla porta, ha gli occhi pieni di lacrime, entra con foga nel bagno e vede EVELYN morta, nella vasca, l'acqua di un rosso intenso, c'è sangue dappertutto, sono presenti tagli profondi su entrambi i polsi. Lui rimane immobile, come paralizzato per un istante. Si avvicina, tira fuori EVELYN dall'acqua e le culla la testa tra le sue braccia, piangendo disperatamente, allontanandole amorevolmente i capelli dal viso e dicendole quanto la ama.

7. INT. MACCHINA - MATTINA

Pre book. EVELYN AYLES, una direttrice editoriale sulla quarantina è nella sua macchina, nel mezzo di un ingorgo. E' chiaramente irritata, suona il clackson ed impreca. EVELYN sembra più vecchia della sua età ed il suo viso, che una volta era grazioso è ora consumato ed esausto. E' poco truccata, i suoi capelli sono legati rozzamente in uno chignon ed il suo tailleur è pratico.

8. EST. PARCHEGGIO - POCHI ATTIMI DOPO

EVELYN esce dalla sua auto, affrettando il passo verso gli edifici della casa editrice.

9. INT. CASA EDITRICE - CONTINUATO

All'interno dell'edificio EVELYN si ferma alla reception per prendere la sua posta ed i messaggi. Mentre è nell'ascensore EVELYN li legge. Dentro il suo ufficio EVELYN sta' parlando al telefono, chiaramente irritata.

EVELYN
 Lo so, ma io... Beh, cosa vuoi che faccia, eh? Vuoi che io smetta, è questo? Ti piace questo? Forse tu non hai idea di che cosa significhi questo lavoro per me... non credo che tu lo sappia. Io devo farlo bene, la pressione è alta e
 (fa una pausa mentre ascolta per un momento)
 ...Oh scendi dal tuo piedistallo. Questo significa tutto per me Ron e

EVELYN
 se non ti sta bene tu puoi... tu
 puoi anche... Oh va' al diavolo.

Sbatte giù il telefono con disgusto e grida di rabbia. Poi guarda la sua scrivania ed in un attacco d'ira prende le foto del matrimonio ed altre foto di famiglia e le getta in un cassetto in fondo alla sua scrivania. Poi con fatica, a forza, si toglie la fede nuziale dal dito e la getta in un altro cassetto.

Nella reception si trova MICHAEL MILLER, un uomo sulla quarantina che porta il peso del mondo sulle sue spalle. I suoi capelli sono rasati in modo molto approssimativo, ha la barba di qualche giorno ed è vestito a casaccio. E' seduto, lo sguardo perso nel vuoto, ha una valigetta infilata tra i suoi piedi, la faccia come stregata, un guscio vuoto di uomo.

MILLER esce da un ascensore. Cammina lungo un corridoio e si ferma davanti ad una porta, il nome EVELYN AYLES è chiaramente visibile. Fa una pausa, prende un respiro profondo e bussa leggermente.

All'interno dell'ufficio di EVELYN, MILLER è in piedi, in attesa, stringendo la sua valigetta in una mano ed il manoscritto nell'altra. Si muove lentamente verso la scrivania e posiziona il manoscritto in modo fermo in cima ad una pila di altri documenti, scritti e libri. EVELYN alza lo sguardo.

EVELYN
 (continuato)
 Ah, Signor Carroway. Lei è un
 ossoduro non è vero?

MILLER si sposta lentamente verso la scrivania e si sporge per parlare con EVELYN. La camera si allontana ed inizia a riprendere lentamente l'esterno dell'ufficio, lungo il corridoio, verso altri uffici dove gli impiegati sono occupati. La ripresa continua sino a giù dove si trova l'ufficio principale.

10. EST. CASA EDITRICE - CONTINUATO

La ripresa prosegue mentre gli impiegati ed i passanti continuano a camminare e si muove poi verso un parco in lontananza.

11. INT. CASA EDITRICE - POCO TEMPO DOPO

Di nuovo all'interno dell'edificio, la camera ripercorre lentamente lo stesso percorso sino ad arrivare all'ufficio di EVELYN. La ripresa termina sulla porta che è stata chiusa velocemente e lentamente rivela un MILLER infuriato che tiene una pistola puntata contro la testa di EVELYN terrorizzata.

12. INT. PRIGIONE - GIORNO

Post murder. MILLER si trova all'interno di una cella umida ed angusta. Sembra sofferente, e gli anni dentro lo hanno invecchiato. Sta' ripulendo gli scaffali e imballando le sue cose per andarsene. In piedi vicino all'ingresso una GUARDIA sta aprendo la porta principale. Gli tende una mano. MILLER ci pensa un momento e poi la prende.

GUARDIA

Facciamo in modo di non vederci
più, eh Miller?

MILLER annuisce tristemente, sembra come stia per rispondere ma non lo fa ed esce.

13. EST. PRIGIONE - CONTINUATO

MILLER è in piedi e rimane immobile per un momento. Ha con se una piccola busta di plastica. Dopo alcuni istanti si incammina verso una fermata dell'autobus e si siede sulla banchina al riparo ad aspettare.

14. INT. AUTOBUS - ALCUNI MOMENTI DOPO

MILLER è seduto nell'autobus, guardando fuori dal finestrino. Davanti a lui sono seduti una MADRE con un BAMBINO PICCOLO. Stanno giocando, battendo le mani e parlando concitati. Improvvisamente iniziano a cantare.

MADRE

(e FIGLIO)

Row, row, row the boat gently down the stream, merrily
merrily merrily, life is but a dream.

Continuano a cantare per un po'. CLOSE UP su MILLER che inizia a piangere.

15. EST. CAMPAGNA - GIORNO

Su di una strada di campagna una BMW avanza ad alta velocità.

16. INT. MACCHINA - CONTINUATO

Pre murder. Dentro la macchina un MILLER più giovane, felice, in salute, abbronzato e bello, sta' guidando. E' accompagnato da sua moglie, ANGELA, un'attraente, bionda e spumeggiante donna sul finire dei trent'anni. Sul sedile posteriore siede il loro giovane figlio RYAN di sei anni. Stanno tutti cantando 'Row, row, row the boat...' battendo le mani e dondolando sui sedili.

17. INT. HOTEL - NOTTE

Post murder. In un albergo di Londra vediamo una testa rasata. E' quella di MILLER, disordinato e distratto, si muove per la stanza come un leone in gabbia, fermandosi solo per controllare l'ora sul comodino.

MILLER, a quattro zampe, in bagno, sta' vomitando. Si alza in piedi, barcolla leggermente e guarda lo specchio per alcuni istanti. Un guscio scarno, pallido e vuoto lo fissa di rimando.

18. EST. CASA DEI NONNI - POMERIGGIO

Pre murder. C'è una festa nel giardino dei genitori di MILLER, SID e JOAN. RYAN sta' correndo per il prato, giocando con altri bambini. ANGELA e JOAN stanno chiacchierando mentre MILLER è in piedi, che si occupa del barbecue, distribuendo hamburger ed hot dogs.

Suo padre, SID, viene verso di lui e gli porge una bottiglia di birra che lui prende e beve.

SID MILLER
Sai figliolo, sei stato bravo.

MILLER
Sì?

SID MILLER
Sì.

MILLER
Lo riconosci?

SID MILLER

Sì.

Brindano con le bottiglie e bevono di nuovo.

MILLER

Non dirlo a Sally, crede ancora che io abbia bisogno di una nuova promozione e di un aumento di stipendio. Vorrebbe arrivare ancora più in alto. E' una vita costosa ma non la cambierei per niente al mondo.

SID MILLER

Amen.

Brindano con le bottiglie una seconda volta.

19. EST. STRADA - NOTTE

Post murder. MILLER stravolto ed ubriaco barcolla lungo una strada di notte, mentre le macchine cercano di evitarlo ed i conducenti arrabbiati gesticolano contro di lui.

20. INT. STAZIONE DELLA METROPOLITANA - GIORNO

Post murder. MILLER è seduto, sta' aspettando il treno.

21. EST. CASA DEI NONNI - NOTTE

Ritorniamo alla festa, si sta facendo tardi. RYAN dorme tra le braccia della madre mentre loro salutano i genitori di MILLER e salgono in macchina. SID infila la testa dal lato del passeggero e da' un bacio ad ANGELA sulla fronte.

SID MILLER

(sussurrandole all'orecchio)

Non voglio che lui ascolti questo perchè non sono un grande amante dei sentimentalismi, ma sai, sono orgoglioso di lui, di te e della piccola peste qui dietro.

ANGELA

La stessa cosa vale per te Sid. Lui è quello che tu lo hai fatto diventare, lo sai.

MILLER

Cosa c'è? Cosa avete da bisbigliare voi due?

ANGELA

Oh, nulla, tuo padre pensa che tu sia un po' fuori forma e che io ti debba mettere a dieta.

MILLER ride.

MILLER

Beh, farò finta di crederci.

SID gli fa' l'occhiolino.

MILLER

(continuato)

Ci vediamo presto papà. Oggi è stato bello. Ti mando le foto via mail appena ce le ho.

SID

Ci sono un paio di bellezze lì dentro di cui voglio fare un ingrandimento.

MILLER mette in moto la macchina, suona il clacson e si allontana. Tutti fanno cenni di saluto a SID e JOAN che ricambiano a loro volta.

22. INT. CASA AYLES - MATTINA

Pre book. EVELYN corre da una parte all'altra di casa, cercando di fare più cose insieme. Le sue due bambine, HANNAH e BETH, rispettivamente di sette e nove anni, sono sedute al tavolo della colazione, senza mangiare, litigando e urlando l'una contro l'altra. Mentre EVELYN è girata verso il forno, BETH colpisce il latte che si rovescia con violenza sul pavimento. EVELYN si gira velocemente e vede quello che è successo.

EVELYN

Per Dio, possibile che non riusciamo ad avere una mattina senza casini? Chiedo forse troppo?

Si avvicina alle bambine.

EVELYN

(continuato)

Allora? Possiamo avere un giorno... un giorno in cui ci sediamo con

EVELYN
 calma e mangiamo senza... senza che
 una di voi due rovesci il latte, o
 metta le dita nel burro o sputi il
 succo d'arancia all'altra? E'
 possibile? Allora?

Cominciano a piangere. Entra RON.

RON AYLES
 Cosa sono questi urli? Cristo, vi
 si sente fino in Sud America.

HANNAH and BETH schizzano dai loro posti e si nascondono
 dietro di lui.

EVELYN
 E' di nuovo l'ora del tè delle
 scimmie, come sempre. Devo
 sopportare questo ogni giorno. Come
 se non avessi abbastanza da fare,
 no?

RON ignora EVELYN e si abbassa verso le bambine. Le bacia
 sulla fronte.

RON AYLES
 (rivolto alle bambine)
 Andate a lavarvi le mani... tra
 cinque minuti usciamo.

Le bambine escono dalla stanza correndo. RON si muove verso
 EVELYN che è girata di spalle.

RON AYLES
 (continuato)
 Sono bambine, per l'amor di Dio.
 Che accidenti hai che non va?

Cerca di toccarla ma lei si sposta e raggiunge la parte più
 lontana della cucina.

EVELYN
 (irritata)
 Che cosa ho che non va?

RON AYLES
 Beh, c'è qualcosa che non va. Non
 sono soltanto loro, chiaramente
 anch'io tiro fuori il peggio di te.
 Ogni volta che provo ad
 avvicinarmi, tu schizzi via.

EVELYN non dice niente. Va davanti al lavello e comincia a lavare i piatti.

RON AYLES

(continuato)

Sì certo, come sempre...girami le spalle. Forse quando torno dal lavoro potresti andare a letto e alzarti dalla parte giusta, per una volta.

Esce, scuotendo la testa. Una pausa mentre la camera chiude su di lei, furiosa ed agitata. Prende un piatto e lo lancia a terra con rabbia.

EVELYN in ginocchio in bagno vomita. Si alza lentamente e si guarda nello specchio e vede un viso pallido che la guarda di rimando.

EVELYN è nel suo ufficio di casa, il telefono in mano.

EVELYN

Sì, vorrei prendere un appuntamento con il dottor Gibson.

23 EST. CASA AYLES - POCO TEMPO DOPO

EVELYN sale in macchina. Dopo alcuni istanti, esce dal viale.

24 INT. CASA EDITRICE - PIÙ TARDI

EVELYN è in piedi alla reception.

RECEPTIONIST

Salve Evelyn, Lloyd vuole vederti.

EVELYN guarda l'orologio.

EVELYN

Accidenti. Come ti sembra oggi?

La RECEPTIONIST si stringe nelle spalle facendo una smorfia preoccupata.

EVELYN

(continuato)

Allora augurami buona fortuna.

EVELYN è seduta nell'ufficio di LLOYD. La porta si apre e LLOYD entra di corsa. Un uomo grande e grosso con un carattere che si combina perfettamente con il suo aspetto. Si siede alla scrivania e comincia a toccare le punte dei pollici una con l'altra.

LLOYD
Buon pomeriggio Evelyn.

EVELYN
Lo so Lloyd, io -

LLOYD
E' troppo Evelyn. E non è la prima volta. Non si tratta del tempo, nè tantomeno dei numeri, è che si stanno accumulando. Voglio dire Evelyn, non ti stiamo pagando le noccioline e -

EVELYN fa per parlare ma LLOYD la blocca con un gesto e lei si fa' piccola sulla sedia.

LLOYD
(continuato)
Come stavo dicendo, ci siamo sempre presi cura di te e fatico a ricordare l'ultima volta che te ne sei uscita con una buona storia per me. Al momento i contro prevalgono sui pro e con le vendite dei libri che vanno giù e tutto, io -

EVELYN
Lo so Lloy ed io -

LLOYD le lancia un altro sguardo e lei smette di parlare.

LLOYD
Lo sai, mi piaci Evelyn, hai fatto alcuni lavori eccellenti... brillanti, ma io... noi... noi abbiamo bisogno di vedere dei risultati. Abbiamo bisogno di un grande libro, devi rimboccarti le maniche o è finita.

(pausa)
Diciamo tre mesi. Hai tre mesi per impressionarmi di nuovo. Possiamo considerarlo un accordo?

EVELYN non dice nulla.

LLOYD
(continuato)
Evelyn? Abbiamo un accordo?

EVELYN annuisce.

EVELYN
Un accordo.

25. EST. CITTÀ - GIORNO

Post prison. MILLER sta scendendo dall'autobus in un pieno centro cittadino. Sembra disorientato e completamente spaesato.

26. INT. UFFICIO PER LA LIBERTÀ VIGILATA - POCO TEMPO DOPO

MILLER siede ad una scrivania di fronte al suo AGENTE DI CUSTODIA, MIKE, totalmente a disagio.

MIKE
Vediamo se riusciamo a trovarti qualche posto dove vivere e ad inserirti di nuovo nel mercato del lavoro.

27. INT. UFFICIO DI MILLER - GIORNO

Pre murder. Nel suo ufficio pubblicitario, MILLER sta facendo una presentazione power point di fronte ad una sala piena di attenti e compiaciuti uomini di affari. Loro stanno ridendo e godendosi la giornata.

28. INT. REDAZIONE DEL GIORNALE - GIORNO

Post book. Mentre i giornalisti lavorano in un ufficio a pieno regime, uno STAGISTA sta distribuendo la posta. Si avvicina alla scrivania dell'editore ed appoggia un pacco sul tavolo.

29. INT. SUPERMERCATO - GIORNO

Post murder. MILLER sta camminando barcollante lungo un corridoio del supermercato. Si ferma ed inizia a fissare con occhi spalancati la sezione dei cereali. Afferra una scatola dei cheerios, li apre ed inizia a metterseli in bocca. Piange copiosamente. Si muove rapidamente, freneticamente lungo il corridoio 10, schiantandosi su merci e carrelli, aprendo vari alimenti e mangiandoli.

30. INT. CASA MILLER - GIORNO

Pre murder. Al tavolo della colazione, RYAN è seduto ed attende impaziente la colazione. MILLER entra, si siede, arruffa i capelli del figlio e gli da' un bacio sulla testa. Beve un sorso di caffè.

MILLER

Cosa abbiamo per colazione oggi campione?

RYAN

Cheerios!

MILLER si allunga per prendere la scatola dei cereali e li rovescia dentro la tazza di RYAN, poi ci aggiunge il latte. Lui inizia a mangiare avidamente.

MILLER

E per pranzo?

RYAN

Cheerios!

MILLER

E per cena?

RYAN

Cheerios!

MILLER si alza, arruffa nuovamente i capelli del figlio e gli da' di nuovo un bacio sulla fronte.

MILLER

Lo sai, mi sembra che ci sia uno schema qui.

ANGELA si siede al tavolo, mette il burro su alcuni toast e mangia. Sorseggia il suo caffè.

ANGELA

Ed io inizierò un nuovo lavoro se non ti dai una mossa.

MILLER le fa' un saluto militare e si infila la giacca. ANGELA gli da uno schiaffo scherzoso.

MILLER

(a RYAN)

Sei pronto campione?

Lui annuisce, finisce la sua colazione ed esce dalla sala da pranzo. MILLER ed ANGELA si scambiano un bacio appassionato.

31. INT. CASA EDITRICE - POMERIGGIO

Pre book. RON è alla reception. La RECEPTIONIST attacca il ricevitore dopo aver ricevuto una chiamata e si gira verso RON.

RON AYLES

Vorrei prendere un appuntamento per vedere mia moglie per favore.

La RECEPTIONIST lo guarda stranito.

RON AYLES

(continuato)

Si lo so che fa un po' strano... è un po' drastico, ma sembra che sia l'unico modo in cui chiunque possa vederla in questi giorni ed io sto soltanto, come dire, seguendo la scia di briciole.

32. INT. RISTORANTE - POCO TEMPO DOPO

RON è seduto, in attesa. Sta sorseggiando un bicchiere di vino. EVELYN entra, cammina verso di lui, si siede. Lui si sporge in avanti e la bacia ma è tutto tranne che romantico ed EVELYN è ben lontana dall'essere felice.

RON AYLES

Vino?

EVELYN

Che succede? Stai cercando di sminuirmi? Ti presenti all'improvviso in ufficio da me e mi imbarazzi. Stai provando ad essere divertente o cosa?

RON AYLES

No, sto cercando di pranzare con mia moglie. Sembra che questo sia l'unico modo. Vino?

Come risposta EVELYN lo guarda con freddezza. Scuote la testa e si alza.

EVELYN

Non fare mai più una cosa del genere.

RON la raggiunge e la trattiene per il braccio, lei si rilassa leggermente.

RON AYLES

Che cosa diavolo ci è successo
Evelyn? Una volta eravamo...
eravamo felici.

(pausa)

Mi ami ancora Evelyn? Puoi
rispondere ad una semplice domanda
come questa per -

EVELYN

Devo andare. Ci... ci vediamo dopo.

Esce frettolosamente.

33. INT. UFFICIO DI MILLER - GIORNO

Post murder. Trasandato e disorientato, con vestiti che non c'entrano niente gli uni con gli altri e sempre gli stessi ormai da diversi giorni, MILLER è seduto alla sua scrivania, parlando al telefono. E' chiaramente infuriato, urla e gesticola. Sbatte giù il telefono, lo strappa dal muro e lo lancia nella stanza.

MILLER è seduto sulla sua sedia, con la testa tra le mani mentre il suo MANAGER gli chiarisce quali sono i ruoli. MILLER si alza, arrabbiandosi, gesticolando, urlando. Il MANAGER gli indica la porta e cerca di indirizzare MILLER fuori dall'ufficio. MILLER lo spinge contro la porta e ce lo sbatte contro.

34. EST. UFFICIO DI MILLER - CONTINUATO

MILLER viene scortato via dal luogo da due robuste GUARDIE DI SICUREZZA.

35. INT. PRIGIONE - GIORNO

Post murder. MILLER è seduto nella sala d'attesa. Sembra nervoso. ANGELA entra, non sta' bene. Arranca con fatica, in modo quasi solenne, verso MILLER. Lui si alza, eccitato, sorridendo. F'a per avvicinarsi ma lei lo spinge via, rimanendo in piedi davanti a lui. Un momento imbarazzante.

MILLER

Angie, sono felice che tu sia
venuta. Io pensavo... Io... Io non
credevo che tu -

ANGELA si toglie la fede nuziale e la lascia sul tavolo senza una parola. Esce di corsa mentre MILLER tenta di seguirla ma viene forzato a rimettersi al suo posto dalle GUARDIE DELLA PRIGIONE.

36. INT. CASA MILLER - NOTTE

Pre murder. MILLER ed ANGELA stanno facendo l'amore, in modo tenero ed appassionato. Si separano e si baciano dolcemente.

ANGELA
Per sempre.

MILLER
Dillo di nuovo.

ANGELA
Non ci sarà mai nessun altro nella mia vita. Morirò nel giorno in cui mi lascerai.

MILLER
Scommetto che lo dici a tutti i ragazzi.

Lei gli da' uno schiaffo scherzoso ed iniziano a baciarsi di nuovo.

ANGELA
Dico sul serio. Non amerò mai niente e nessuno in questo modo in tutta la mia vita.

MILLER
Anche quando sarò grasso, senza capelli ed zoppo?

ANGELA
Specialmente allora. Sarò un'ottima infermiera...

MILLER
E mi bacerai anche quando avrò i denti finti?

ANGELA
Non vedo l'ora di farlo.

Si baciano di nuovo.

MILLER
Per sempre.

37. INT. UFFICIO DI EVELYN - GIORNO

Post book. EVELYN sta' sorseggiando champagne alla sua scrivania. E' raggiante, prende il telefono.

EVELYN
(eccitata)
Lloyd? Hai visto il notiziario?

38. INT. MACCHINA - MATTINA

Pre book. EVELYN sta' guidando. Davanti a lei da lontano, c'è una prigioniera.

39. EST. PRIGIONE - ALCUNI MOMENTI DOPO

EVELYN chiude la sua auto e si incammina verso l'ingresso.

40. INT. PRIGIONE - CONTINUATO

EVELYN passa dentro ad un metal detector. Riceve una perquisizione superficiale. Si siede dentro ad una stanza, è molto piccola. Sembra nervosa. Alcuni istanti dopo la porta si apre ed entra ROTH, ammanettato, affiancato da due AGENTI DI POLIZIA PENITENZIARIA. Uno dei due uomini, estremamente inquietante ed intimidatorio, è davanti a lei immobile mettendola a disagio. Lei si alza lentamente e gli offre la mano che lui gli ignora.

EVELYN sfoglia dei documenti. Gli porge un foglio ed una pena. ROTH fa' una pausa, poi firma. Si alza, muovendosi intorno ad EVELYN. Lei gli porge la mano. ROTH la prende con calorosità, poi la tira a se' in modo rude e le lecca la faccia. EVELYN indietreggia e ROTH ride di cuore mentre gli AGENTI lo portando fuori dalla stanza.

41. INT. MACCHINA - POCO TEMPO DOPO

EVELYN è seduta nella sua macchina e respira pesantemente.

42. INT. CASA AYLES - PIÙ TARDI

EVELYN è nella doccia, si strofina furiosamente finchè la sua pelle non inizia a diventare rossa.

43. INT. CASA MILLER - GIORNO

Post murder. ANGELA è seduta a guardare un video di suo figlio RYAN. Ne guarda un pezzo, poi lo mette in pausa, lo rimanda indietro e lo guarda di nuovo.

CUT TO:

Pre murder. A casa di notte MILLER, ANGELA e RYAN sono rannicchaiti sul divano a guardare la televisione.

44. INT. CASA AYLES - POMERIGGIO

Pre book. C'è una festa di compleanno per HANNAH. I bambini scorrazzano in giro, giocando gli uni con gli altri.

I bambini sono seduti ad un grande tavolo imbandito a festa, pieno di cose da mangiare. EVELYN è in piedi e guarda, sorridendo. RON entra. Si avvicina ad EVELYN.

RON AYLES

Ha fatto un gran bel lavoro Signora Ayles.

EVELYN

Lei dice? Grazie Signor Ayles.

Si baciano con affetto.

EVELYN

(continuato)

E la giornata non è ancora finita.

RON AYLES

E con questo cosa vorrebbe dire Signora Ayles?

EVELYN

Beh, non credo che i bambini saranno gli unici a divertirsi.

45. INT. CASA AYLES - PIÙ TARDI NELLA STESSA NOTTE

In una camera da letto poco illuminata, RON ed EVELY stanno facendo l'amore in modo appassionato.

46. INT. CASA MILLER - GIORNO

Post murder. ANGELA è dentro la camera da letto di RYAN, rovista tra i suoi vestiti. Inizia ad odorarli tutti, ma dopo poco crolla e cade sul pavimento.

47. INT. SUPERMERCATO - GIORNO

Post Murder. MILLER, perso e trasandato, con il viso scarno e pallido, sta' facendo acquisti nel supermercato del suo quartiere. Non appena gira in una corsia, si scontra con PAUL, SALLY e la loro figlia più giovane, EMILY. Nessuno sa' che cosa dire ed il momento è estremamente imbarazzante. Loro fanno un cenno con il capo e sorridono timidamente gli uni agli altri. PAUL si avvicina ed abbraccia MILLER, seguito da SALLY, ma sembra un'azione forzata e quasi scomoda.

PAUL

Se hai bisogno di... ecco...
qualcosa, sai dove trovarci. Volevo
solo -

SALLY da' una gomitata a PAUL, che smette di parlare. Chiaramente lei vuole andare via.

PAUL

(continuato)
Dobbiamo...

Indica il suo orologio.

PAUL

(continuato)
Mio padre mi sta aspettando... gli
ho detto che avrei preso giusto un
paio di cose e... ma, facciamo
che... lo sai... ti chiamerò.

Loro se ne vanno in modo frettoloso. EMILY si allontana da loro per ritornare dove si trova MILLER. Lo osserva guardandolo negli occhi. MILLER si sente terribilmente a disagio. SALLY torna indietro e prende la mano di sua figlia, stratonandola un po' per allontanarla. Si gira verso MILLER.

SALLY

Ti chiameremo. Paul lo farà. Noi, io. Te lo prometto ma ora devo andare e... lo sai... è un periodo incasinato con le vacanze e tutto... e...

MILLER li guarda andare via, senza sapere che cosa fare o dire, spostando il peso nervosamente da un piede all'altro.

CUT TO:

48. INT. CASA DI PAUL E SALLY - NOTTE

Pre murder. MILLER ed ANGELA sono ad una festa a casa dei loro migliori amici PAUL e SALLY, si stanno divertendo molto. L'alcool scorre, così come le risate ed il divertimento. EMILY, la figlia dei padroni di casa, entra e si avvicina a MILLER. Gli da' un forte abbraccio e lui ricambia, per la gioia degli altri commensali. EMILY poi si avvicina a sua madre SALLY e le sussurra nell'orecchio.

SALLY

(ad Emily)

Vai e chiediglielo.

EMILY scuote la testa, timida.

SALLY

(continuato)

Avanti, chiediglielo. Penso che che gli piacerà.

EMILY scuote la testa ancora e SALLY guarda verso MILLER e richiama la sua attenzione.

SALLY

Pare Signor Miller che lei abbia una giovane ammiratrice e che questa giovane ammiratrice vorrebbe che lei le leggesse la storia della buona notte. Sembra che solo le persone migliori ci riescano. Che ne pensi?

MILLER ed EMILY sono nella sua camera da letto. Lei si accoccola a lui mentre lui le legge la storia.

49. INT. CASA MILLER - SERA

Post murder. ANGELA, fuori di testa per la rabbia, il dolore e la collera sta' ripetutamente schiaffeggiando MILLER in faccia.

CUT TO:

Pre murder. MILLER arriva a casa dopo il lavoro. ANGELA si precipita da lui, riempiendolo di baci. Poi apre una scatola delle scarpe e la svuota, mostrando dozzine di test di gravidanza che cadono sul pavimento.

50. INT. UFFICIO DI EVELYN - SERA

Post book. EVELYN è seduta alla sua scrivania. MILLER è in piedi, guarda fuori dalla finestra. Si gira verso di lei.

MILLER

Come lo prendo?

51. EST. STRADA PRINCIPALE - STESSA MATTINA SUL TARDI

Pre murder. ANGELA sta' camminando lungo la strada principale, guardando i negozi, fermandosi di frequente per guardare le cose in vetrina.

52. INT. BOUTIQUE - ALCUNI ISTANTI DOPO

ANGELA è dentro ad un camerino e sta' provando un vestito molto costoso. Si osserva di fronte ad uno specchio a figura intera.

ANGELA sta' pagando alla cassa.

53. INT. BAR - POCO TEMPO DOPO

ANGELA si trova dentro ad un costoso bar alla moda con i suoi amici, stanno pranzando. Gli sta mostrando i vestiti comprati da poco. Le suona il telefono e lei risponde. Alcuni istanti dopo le cade il cellulare ed urla.

54. EST. STRADA - GIORNO

Post murder. ANGELA sta' camminando piano lungo una strada. Sembra persa e malinconica. Cammina un po' più avanti e si ferma quando raggiunge una chiesa.

55. INT. CHIESA - ALCUNI ISTANTI DOPO

ANGELA è in piedi nella chiesa. L'interno è tremendamente silenzioso.

ANGELA è seduta al banco da sola di fronte ad una grossa croce posizionata sopra l'altare. Continua a fissare la croce per alcuni istanti e sta' per alzarsi quando arriva il PARROCO dalla parte posteriore della la chiesa. Nota ANGELA e si avvicina a lei. Si siede rivolto verso di lei. Si osservano in silenzio per alcuni momenti.

ANGELA

Io... ho bisogno di sapere una cosa. Ho bisogno che lei mi dica qualcosa.

PARROCO

Farò del mio meglio.

ANGELA si ferma per un momento, soffocando il bisogno di piangere.

ANGELA

Ho bisogno di sapere perchè il suo Dio ha permesso che mio figlio morisse... che fosse ucciso. Io voglio... ho bisogno di sapere perchè. Mi dica perchè. Mi dica perchè il mio piccolo, bellissimo angelo ha dovuto soffrire così.

Il PARROCO è visibilmente a disagio. Passano alcuni attimi mentre ANGELA aspetta una risposta. Non appena il PARROCO è sul punto di parlare, ANGELA si alza, lanciandogli un'occhiata.

ANGELA

(continuato)

Lo immaginavo.

Corre fuori dalla chiesa.

56. INT CHIESA - GIORNO

Pre book. EVELYN è seduta nel confessionale.

EVELYN

Lui... lui mi ha dato tutto... mi avrebbe dato il mondo se avesse potuto ma io... io solo
(c'è una pausa, lei crolla)

EVELYN
 Io... ho bisogno di...
 (un'altra pausa)
 Mi dispiace, non posso... non avrei
 dovuto venire qui... non avrei
 dovuto farle perdere tempo.

Esce velocemente.

57. EST. CASA AYLES - GIORNO

Pre book. Mentre i bambini giocano insieme nel giardino, EVELYN e RON sono seduti sotto un ombrellone discutendo animatamente, gesticolando ed indicandosi l'un l'altro. Non sentiamo quello che viene detto.

58. EST. PARCO - POMERIGGIO

Post murder. MILLER agitato sta correndo avanti ed indietro in cerchio, urlando. Improvvisamente cade a terra lanciando un grido sovraumano e straziante.

CUT TO:

59. INT. STADIO DI FOOTBALL - POMERIGGIO

MILLER urla con tutto il fiato che ha nei polmoni non appena la squadra dei Middlesbrough segna un gol al Riverside. Lui solleva RYAN in alto, si abbracciano e gioiscono insieme.

60. EST. STADIO DI FOOTBALL - PIÙ TARDI

MILLER e RYAN sono mano nella mano e camminano insieme felici.

MILLER
 Ti sei divertito?

RYAN
 Sì.

MILLER
 Giocherai a Football per il Boro
 quando sarai più grande? Farai un
 sacco di goal?

RYAN
 Sì.

61. INT. CASA MILLER - MATTINA

Post murder. MILLER si sta' vestendo. E' chiaramente uno sforzo per lui. I suoi vestiti non c'entrano niente gli uni con gli altri. Si fa' il nodo alla cravatta ma è tutta storta.

CUT TO:

Pre murder. Nella camera da letto MILLER e ANGELA si stanno preparando per una notte fuori. Lui indossa un immacolato completo blu di Armani mentre lei un elegante vestito di seta. La scena è intervallata con quella di loro due che fanno l'amore in modo appassionato.

62. INT. CASA AYLES - NOTTE

Pre book. EVELYN è dentro il suo ufficio di casa, chiaramente frustrata ed irritata. La sua scrivania è ricolma di giornali, libri ed altre scartoffie. Sta' usando internet. Gira nervosamente le pagine di diversi giornali, le butta in terra, si toglie gli occhiali, si alza, si stropiccia gli occhi. Prende il telecomando e mette il telegiornale. Dopo alcuni momenti, ecco che appare una delle notizie dell'ultima ora. CLOSE UP su EVELYN, vediamo un sorriso apparire tra le sue labbra. Spegne la televisione, si precipita alla sua scrivania e prende il telefono.

63. INT. CASA AYLES - MATTINA

Post book. EVELYN sta' facendo entrare i suoi figli in macchina. Dall'altra parte della strada c'è MILLER. POV di MILLER mentre la macchina si allontana dal vialetto e si immette nel traffico.

64. INT. CASA AYLES - NOTTE

Pre book. EVELYN e RON sono seduti a tavola. Sono in silenzio e pensano solo al cibo nei rispettivi piatti.

RON AYLES

E' buono.

EVELYN

L'ho preso da Marks e Spencer.

Continuano a mangiare in silenzio. RON sorseggia un bicchiere di vino. Fa' per riempirne uno anche ad EVELYN ma lei lo blocca.

RON AYLES
Sul serio? Va tutto bene?

EVELYN
Va tutto benissimo.

RON la guarda per un istante negli occhi e poi si alza.

RON AYLES
Vado a controllare i bambini.

EVELYN lo osserva mentre se ne va.

EVELYN
Va tutto alla grande.

65. INT. CASA MILLER - NOTTE

Post murder. MILLER è seduto sul suo letto. Rovescia un pacco marrone e una pistola cade sul letto. E' presente anche una scatola di proiettili. Prende la pistola ed apre il caricatore, inserisce un singolo proiettile e carica l'arma. Si punta la pistola alla tempia ed inizia a ridere forte, in modo maniacale. Poi gioca con la pistola, strofinandosela su tutta la faccia ed infine nella bocca. Chiude gli occhi e preme il grilletto. Click. Si toglie la pistola dalla bocca e scoppia in lacrime.

66. EST. SCUOLA - POMERIGGIO

Pre murder. MILLER è fuori, in attesa. Le porte si aprono e RYAN corre e si avvicina a lui. MILLER corre a sua volta verso di lui e si abbracciano forte.

67. EST. PARCO - NOTTE

Post murder. Un team di agenti e volontari con i cani stanno perquisendo il parco ed il bosco circostante.

CUT TO:

Pre murder. E' un giorno pieno di sole, il parco è pieno di bambini che stanno giocando, famiglie che fanno pic nic, persone che fanno sport, cani al guinzaglio e gente che corre.

68. INT. UFFICIO DI EVELYN - SERA

Post book. EVELYN e MILLER si trovano l'uno di fronte all'altro, ai lati opposti dell'ufficio.

EVELYN
(timida)
E se... e se tu potessi tornare
indietro e cambiarlo?

69. INT. MACCHINA - POMERIGGIO

Pre murder. MILLER e RYAN stanno parlando mentre sono in macchina.

MILLER
Sai, credo che entrambi ci
meritiamo di andare al parco. Che
ne dici?

RYAN grida felice. Si danno il cinque.

70. EST. PARCO - POCO TEMPO DOPO

MILLER e RYAN camminano lungo il sentiero mangiando un gelato. MILLER fa' scivolare una palla ai piedi di RYAN.

MILLER e RYAN stanno giocando a football. Si stanno divertendo.

71. P.O.V. PARCO - CONTINUATO

Dietro agli alberi, STEVEN ROTH sta guardando MILLER e RYAN che giocano. Sentiamo il suo respiro pesante ma non vediamo la sua faccia.

RYAN tira un calcio alla palla troppo forte, mandandola nel bosco. MILLER si gira per cercarla. RYAN esce dall'inquadratura.

72. INT. CAMPUS DELL'UNIVERSITÀ - SERA

Molti anni prima, nella sua stanza, una giovane, bella e coraggiosa studentessa, EVELYN, è in piedi di fronte ad uno specchio a figura intera provando un vestito. Lo guarda arricciando il naso.

MONTAGGIO EVELYN prova differenti vestiti, e ad ognuno ha una diversa reazione.

73. EST. STRADA PRINCIPALE - POCO TEMPO DOPO

EVELYN ed un gruppo di amici cammina lungo una strada piena di bar mentre decine di persone alticcie gli passano accanto, andando verso differenti bar e club.

74. INT. PUB - PIÙ TARDI

EVELYN è seduta al bancone sorseggiando un cocktail. Un giovane e più magro RON si avvicina e lei e si siede.

RON AYLES

Posso offrirti un cocktail
ridicolosamente dispendioso?

EVELYN e RON sono seduti ad un tavolo appartato, lontano dalla folla. Sono seduti vicini.

RON AYLES

(continuato)

Quindi Evelyn Morris, di anni 20,
di Londra, Inghilterra, raccontami
tutto di te e non tralasciare
nulla. Beh, in realtà forse puoi
tralasciare qualcosina. Raccontami
quello che farai con il resto della
tua splendida vita.

EVELYN

Diventerò una grande scrittrice,
vivrò a New York ed uscirò con i
più grandi scrittori del momento,
bevendo champagne, mangiando
caviale e facendo il bagno nel
latte di capra prima di andare a
dormire. E' forse troppo?

RON AYLES

Un po'. Non puoi semplicemente
farti il bagno nel latte
parzialmente scremato come facciamo
noi comuni mortali?

EVELYN ride e da' uno schiaffo scherzoso a RON. Lui si avvicina e si baciano teneramente.

EVELYN

E che mi dici di te Signor Ron
Ayles del Dorking, Surrey? Che cosa
farai con il resto della tua
splendida vita?

RON AYLES

Diventerò il miglior dentista di Londra o forse di New York, dipende da come evolverà questa serata. Infilerò i miei strumenti in quelle bocche spalancate e avrò grandi soddisfazioni professionali. Chi potrebbe fare meglio?

EVELYN ride e si baciano di nuovo.

75. EST. STRADA PRINCIPALE - PIÙ TARDI LA STESSA NOTTE

RON e EVELYN camminano con calma sulla strada principale abbracciati.

76. INT. CASA MILLER - GIORNO

Post murder. MILLER è in silenzio, seduto in mezzo a bottiglie di liquori e pillole. E' vestito in modo trasandato e non si fa la barba da diversi giorni.

Stordito, si alza quando sente un rumore provenire dall'esterno. Si sposta verso la finestra e nota un gruppo di reporter e cameramen che stanno trafugando i suoi cestini dell'immondizia. Iniziano a scattare foto non appena si accorgono della presenza di MILLER alla finestra.

77. EST. CASA MILLER - CONTINUATO

MILLER li sta' scacciando, in modo aggressivo, maledicendoli mentre scappano via.

78. INT. CASA MILLER - ALCUNI GIORNI DOPO

Post murder. MILLER, questa volta vestito di tutto punto e perfettamente ordinato, si trova nel bagno e sta' ripulendo l'armadietto dei medicinali.

Ora si trova nella cucina, la sta' pulendo. In modo quasi maniacale pulisce le padelle ed asciuga i piatti.

Infine, si trova in ginocchio sul pavimento della cucina, mentre lo strofina forte per pulirlo.

79. INT. UFFICIO EVELYN - SERA

Post book. Un MILLER distrutto e singhiozzante è seduto sul divano lontano da EVELYN. Lei si muove verso di lui, fa' per toccarlo e lui diventa violento con lei, colpendola.

80. INT. STUDIO PSICHIATRICO - MATTINA

Post murder. MILLER è seduto dal lato opposto rispetto allo psichiatra. Lui sembra stanco e stremato. Le lacrime gli pungono gli occhi.

MILLER

Lei sa, Dio... Dio...

Alza gli occhi al cielo.

MILLER

(continuato)

Lui... lui ci ha donato un miracolo, poi ce lo ha tolto.

C'è un secondo di pausa in cui si ricompone. Beve un sorso d'acqua e continua.

MILLER

(continuato)

Noi... Angela ed io eravamo ragazzini quando ci siamo fidanzati, siamo stati insieme per tanto tempo. Ci avevano detto che non avremmo mai avuto bambini... ci abbiamo speso molte lacrime ed anche molti soldi... stavamo per rinunciarci e poi... poi... così dal nulla, senza nessun preavviso, ci ha donato questo miracolo... un miracolo di quattro chili con gli occhi blu ed i suoi piedini e le sue manine. Semplicemente perfetto. Dannatamente perfetto al 100%. Un miracolo per i nonni che mai avevano pensato che sarebbero stati capaci di esprimere tutto questo amore, speranza e gioia che gli scoppiava dentro. Un miracolo che ha dato un senso alla mia vita e che mi dava il motivo per alzarmi dal letto ogni mattina.

(una pausa mentre lotta per non cedere alla commozione)

Un miracolo che ci è stato portato via...

81. EST. PARCO - GIORNO

Post murder. MILLER è in piedi, presso la zona recintata del parco. Fissa il bosco.

CUT TO:

Pre murder. MILLER è nel parco, sta' giocando a football con RYAN. RYAN palleggia intorno a MILLER, che sta' perdendo. Fa' un goal ed inizia a correre in cerchio con il giacchetto tirato su fin sopra la testa, come Fabrizio Ravanelli, mentre suo padre orgoglioso lo guarda, ridendo.

82. INT. UFFICIO EVELYN - SERA

Post book. EVELYN e MILLER stanno parlando.

EVELYN

Puoi cercare di trovare un'arma, in grado di sparare a lunga distanza, giusto in caso...

83. INT. CASA MILLER - MATTINA

Pre murder. MILLER esce dalla doccia.

E' in piedi, si sta' facendo la barba, guardandosi allo specchio. Fischiotta, mentre si sistema i capelli e si mette il dopobarba. Si gira e trova ANGELA in piedi dietro di lui.

ANGELA

Buon giorno bello.

Lei si gira, poi si rigira verso di lui e lo guarda in faccia.

ANGELA

(continuato)

Oh, ha chiamato il Victoria and Albert Museum. Sembra che vogliano che tu gli doni i tuoi zigomi. Qualcuno ha detto che sono un'opera d'arte.

MILLER

Hanno detto questo? E tu cosa hai risposto?

ANGELA

Che ho visto di meglio.

MILLER prende un asciugamano, in modo scherzoso colpisce ANGELA, poi la stringe a se e si baciano appassionatamente.

CUT TO:

Post murder. MILLER fissa lo specchio. Indossa gli stessi vestiti da giorni. Ha il volto stanco e scavato. Prende il rasoio e comincia a rasarsi la testa.

84. EST. PARCHEGGIO AUTO - POMERIGGIO

Pre book. Un'EVELYN più giovane e meno stressata esce dalla sua auto portando con se un cestino da pic nic. Cammina verso un grande edificio.

85. INT. STUDIO DENTISTICO - POCHI ISTANTI DOPO

Dentro la sala operatoria, EVELYN e RON si stanno baciando. Si staccano per un secondo e RON guarda il cestino da pic nic.

RON AYLES

Questo è per noi oppure ti senti in colpa per l'orso yogi?

86. EST. PARCO - POCO TEMPO DOPO

RON ed EVELYN camminano piano, hanno le mani intrecciate, seguono il sentiero.

Seduti su di un tappeto, bevono champagne e fanno diversi brindisi, si baciano con passione.

87. EST. CASA MILLER - MATTINA

Post murder. MILLER fuori da casa sua sale su di in taxi.

CUT TO:

88 INT. CASA MILLER - MATTINA

Post murder. ANGELA, con un volto pallido e cadaverico sta' guardando fuori da una grande finestra. Le lacrime le scendono lungo il viso mentre MILLER la implora. Un taxi si ferma fuori, lei raccoglie le sue valigie e corre verso la porta.

89 INT. TAXI - MATTINA

Post murder. MILLER guarda fuori dalla finestra mentre il suo taxi si dirige verso la stazione di Darlington.

90 EST. STRADA - GIORNO

Post murder. MILLER sta' camminando lungo la strada vicino a casa sua portando con se alcune buste della spesa. Sembra essere instabile sulle sue gambe e parla con nemici immaginari, perdendo la testa sempre più. Poco più avanti di lui c'è NICK, un amico, gira l'angolo e quando vede MILLER attraversa la strada e scompare alla vista.

CUT TO:

91 INT. PALESTRA - GIORNO

Pre murder. MILLER e NICK stanno giocando a squash.

Dividono una birra nella clubhouse.

NICK

La prossima volta voglio cinque punti di vantaggio.

CUT TO:

92 EST. STRADA - MATTINA

Post murder. Ritornato sulla strada, MILLER urla insulti a NICK mentre lui scappa nella direzione opposta. MILLER lancia le sue buste contro di lui, poi si siede sul marciapiede e crolla.

93 EST. STAZIONE FERROVIARIA - GIORNO

Post murder. MILLER è in piedi, in attesa al binario. Un altoparlante annuncia che il treno proveniente da King Cross sta' per arrivare. MILLER si alza e cammina verso il treno in arrivo. Prende il suo cellulare dalla tasca e cerca il nome di ANGELA. Dopo pochi istanti lo rimette in tasca e decide di non chiamarla.

94 EST. PARCO - GIORNO

Post murder. MILLER sta' correndo verso i passanti, in modo frenetico, chiedendogli se hanno visto suo figlio. Noi non lo sentiamo. Corre via di nuovo, urlando a squarciagola il nome del figlio.

95 INT. TRENO - GIORNO

Post murder. MILLER è seduto sul treno e guarda fuori dal finestrino

96 INT. APPARTAMENTO MILLER - GIORNO

Post prison. MILLER si trova dentro un appartamento piccolo, angusto e privo di arredamento. Si guarda intorno, chiaramente non è colpito. Fa' scorrere la mano su di un tavolo e la ritrova coperta di polvere.

CUT TO:

97 EST. CASA MILLER - GIORNO

Pre murder. MILLER si trova fuori dalla sua grande casa lussuosa, su un prato perfettamente curato e circondato da alberi. Fa' entrare RYAN nella sua BMW e se ne vanno, mentre ANGELA li saluta e gli manda dei baci dalla porta di casa.

98 INT. APPARTAMENTO MILLER - MATTINA

Post prison. MILLER si sta' preparando con la divisa del supermercato.

99 EST. APPARTAMENTO MILLER - POCCHI MOMENTI DOPO

MILLER cammina fuori dal suo appartamento. L'area intorno è desolata. Macchine abbandonate e bruciate ed altra sporcizia è presente tutt'intorno.

MILLER è seduto, aspettando l'autobus alla fermata.

100 INT. AUTOBUS - ALCUNI ISTANTI DOPO

MILLER è seduto nell'autobus mentre dei ragazzini creano scompiglio dietro di lui.

101 INT. SUPERMERCATO - PIÙ TARDI

MILLER impila la merce negli scaffali di un supermercato a basso costo, dove sono presenti solo pochi acquirenti a corto di contanti.

MILLER è seduto nella mensa pranzando da solo mentre gli altri commessi fanno gruppo insieme e si scambiano storie.

102 EST. CASA MILLER - GIORNO

Pre murder. Mentre MILLER ed ANGELA lo osservano, RYAN sta' giocando in giardino. Corre sul prato mentre gioca con una piccola pistola di plastica.

CUT TO:

103 EST. PRIGIONE - TARDA MATTINATA

Post murder. MILLER cammina velocemente lungo una strada. Sta' portando la spesa. Il suo cuore batte forte, sta sudando ed è chiaramente agitato. Si ferma per un istante, poi attraversa la strada e si dirige verso un furgone parcheggiato. Getta la spesa da un lato e ricompare con una pistola.

104 INT. SUPERMERCATO - POMERIGGIO

Post prison. MILLER sta' pulendo dove una bottiglia è stata rotta. Si gira e vede ANGELA e nota che è incinta. Reagisce con gioia, poi confusione. Sta' per avvicinarsi ma un UOMO si avvicina con alcuni cibi in scatola. Si baciano e si allontanano, lasciando MILLER devastato.

105 INT. CASA MILLER - NOTTE

Post murder. MILLER sta bevendo pesantemente nella sua camera da letto. Si alza velocemente e corre verso il bagno dove vomita nel water.

CUT TO:

106 INT. RISTORANTE - NOTTE

Pre murder. MILLER ed ANGELA stanno facendo una cena a lume di candela in un ristorante molto caro. Bevono champagne e fanno tintinnare i bicchieri.

MILLER
Ti amo Angie.

ANGELA
Io di più.

MILLER
Impossibile.

CUT TO:

107 INT. APPARTAMENTO MILLER - NOTTE

Post prison. MILLER è seduto al tavolo con una RAGAZZA. Anche se ci sta' chiaramente provando, l'appuntamento non sta andando bene e il linguaggio del corpo e la mancanza di conversazione ci confermano questa impressione.

La RAGAZZA è alla porta, pronta ad andarsene. Fanno per baciarsi e questo è estremamente imbarazzante.

RAGAZZA
Chiamami. Forse potrei... forse
potrei ricambiare il favore.

MILLER
Certo. Io... ehm... mi piacerebbe.
Ti chiamerò.

Lui si avvicina di nuovo a lei e le da' un bacio sulla guancia.

MILLER spranga la porta. Si muove verso la finestra, guarda fuori e vede i bambini che corrono e fanno confusione.

108 INT. CASA AYLES - NOTTE

Pre book. RON è addormentato nella camera da letto. Si muove, si allunga e nota che l'altro lato del letto è vuoto. Si avvicina all'orologio e vede che sono quasi le quattro del mattino.

Scende giù dalle scale, guarda in salotto e poi si sposta nell'ufficio di EVELYN. La trova addormentata sul divano, circondata da manoscritti ed altri materiali. Esce.

RON rientra nell'ufficio portando con se un cuscino ed una coperta. Solleva dolcemente la testa di EVELYN e posiziona il cuscino sotto di lei. Poi le mette la coperta, in modo che la copra per intero. Infine, quando lei si muove un poco lui si abbassa e le da' un bacio sulla fronte.

RON AYLES
Ti amo Evelyn Ayles.

Poi esce, spegnendo la luce.

109 INT. STAZIONE DI POLIZIA - GIORNO

Post murder. Dentro ad una stanza molto piccola, MILLER viene interrogato da due POLIZIOTTI molto aggressivi. Anche se noi non sentiamo quello che viene detto, capiamo che stanno alzando i toni e che si stanno puntando il dito addosso a vicenda. Gli AGENTI DI POLIZIA tirano calci alla sua sedia, poi si alzano ed incombono su di lui. MILLER si alza velocemente e viene spinto di nuovo in malo modo sulla sedia.

MILLER è seduto al tavolo mentre un giovane POLIZIOTTO gli fa un tampone per i GRS.

MILLER è seduto con fare paziente mentre un POLIZIOTTO gli asporta i residui presenti sotto le sue unghie.

MILLER si toglie la cintura e le scarpe prima di essere portato verso le celle.

MILLER è seduto su di un letto in una spoglia cella grigiastra, con le mani si copre gli occhi.

110 INT. CASA MILLER - NOTTE

Post murder. Nel suo studio, MILLER è seduto davanti al computer mentre batte nervosamente sulla tastiera. L'orologio presente sulla parete ci dice che sono quasi le tre del mattino.

11. INT. OSPEDALE - SERA

Post murder. MILLER viene condotto lungo un corridoio da un INSERVIENTE DELL'OSPEDALE. Lui si ferma, vomita, fa' dei respiri profondi mentre l'INSERVIENTE DELL'OSPEDALE lo conforta.

MILLER si trova dietro una lastra di vetro, guardando verso l'interno, le lacrime gli scorrono lungo il viso.

MILLER
Posso... posso toccarlo? Posso
baciarlo?

INSERVIENTE DELL'OSPEDALE
Mi dispiace, davvero ma... è ancora
una prova.

MILLER preme il palmo della mano contro la lastra di vetro e rimane così per alcuni istanti.

112 INT. LIBRERIA - MATTINA

Post murder. Dentro una libreria MILLER cammina verso una zona in cui nota una DONNA ANZIANA leggere un libro nella sezione dei veri crimini.

MILLER
Le sta piacendo? E' già arrivata
alla parte migliore?

La DONNA ANZIANA lo guarda stranamente, allontanandosi da lui e portando con se il libro.

MILLER
(continuato)
Se me lo da' posso trovare io le
parti più interessanti per lei.
Oppure si potrebbe sedere con una
bella tazza di the mentre io glielo
leggo. Cosa ne pensa?

La DONNA ANZIANA rimette il libro a posto sullo scaffale e si allontana frettolosamente. MILLER si muove per il negozio ed arriva presso un altro espositore di libri posizionato sul retro. Vede due GIOVANI intenti a leggere il libro.

GIOVANE 1
Aspetta un attimo, leggi questo
passaggio...

Il GIOVANE 1 scorre il libro sino ad arrivare alla pagina giusta e comincia a leggere. Noi non sentiamo quello che lui sta' dicendo mentre MILLER se ne va disgustato. Si muove poi verso la fila che si è formata in direzione della cassa e comincia a prendere i libri uno ad uno. Inizia il chaos, mentre lui combattete contro i clienti che reclamano le loro copie.

113 EST. LIBRERIA - ALCUNI ISTANTI DOPO

MILLER viene scortato fuori da una GUARDIA DI SICUREZZA.
MILLER si libera.

MILLER

Considerati libero amico, perchè metterò una bomba in questo fottuto negozio e ti giuro che tu sarai il primo ad esplodere. Immagazzinate questo... questo schifo, dovresti vergognarti. Buttandomi fuori da lì, io... io ho dei diritti che conosci... io ho diritto di sapere chi è quella feccia che compra le copie di quel libro. Te lo dico io-

GUARDIA DI SICUREZZA

Ed io ho il diritto di lavorare amico. Se ti vedo un'altra volta qui avrai modo di pentirtene, stanne certo.

La GUARDIA DI SICUREZZA si volta e rientra nel negozio ma continua a guardare da dentro. MILLER rimane fuori, schernendo la GUARDIA DI SICUREZZA che impassibile, lo guarda.

114 INT. CASA MILLER - NOTTE

Post murder. MILLER sta' bevendo pesantemente, tenendo una conversazione immaginaria. Annuisce con la testa e gesticola selvaggiamente nello spazio intorno a lui.

CUT TO:

115 INT. PUB - NOTTE

Pre murder. MILLER è con un gruppo di amici. Tutti si stanno divertendo e MILLER sta' tenendo banco, tutti ridono.

116 EST. CHIESA - GIORNO

Post murder. MILLER distrutto cammina lungo la navata portando una piccola bara.

CUT TO:

117 EST. CIMITERO - GIORNO

Post murder. MILLER è di fronte alla tomba di suo padre, vicino a sua MADRE in lutto.

118 INT. CASA AYLES - SERA

Pre book. EVELYN è dentro il suo ufficio, sta' lavorando al computer. RON entra portando un bicchiere di vino che le porge.

RON AYLES

Che fai?

EVELYN

Sto provando a reinventare la ruota, a partire da zero credo.

RON AYLES

E sta' andando bene?

EVELYN gli lancia un'occhiata, beve un sorso di vino.

EVELYN

Hai mangiato?

RON AYLES

Stavo per. Ci raggiungi o devo prendere un appuntamento con Helen?

EVELYN lo ignora e prende un altro bicchiere.

RON AYLES

(continuato)

Che ne dici di fare il bagno ai due mostri?

EVELYN

(irritata)

Certo, prima di aver mangiato, finito il mio lavoro o di aver avuto la conversazione con te su come sono andate le nostre giornate.

RON AYLES

Scusa se ti ho annoiato.

Lui si gira, facendo come per andarsene.

RON AYLES

(continuato)

Oh, sono Hannah e Beth?

EVELYN

Cosa?

RON AYLES

Sono due piccole grandi ragazze...
nove e sette anni. Dovresti
rimetterti in gioco ora, non
potresti mai sapere come sarebbe
essere parte della famiglia.

Esce. EVELYN si agita sulla sedia, prende un foglio di
carta. Seccata batte un colpetto sul bicchiere di vino.

EVELYN cammina nella camera da letto delle BAMBINE, dove
trova RON intento a leggergli una storia.

EVELYN

Volete che vi legga io la storia?

HANNAH

No.

EVELYN

Okay, che ne dite di dare un bacio
a mamma prima di andare a dormire?

EVELYN si avvicina e le BAMBINE si allontanano a disagio ma
EVELYN riesce a baciarle lo stesso.

EVELYN

(continuato)

Vi voglio bene. Buona notte.

Nel corridoio, EVELYN si ferma mentre ascolta le risate
delle BAMBINE mentre gli viene letta la storia.

119 INT. CASA AYLES - PIÙ TARDI QUELLA STESSA NOTTE

EVELYN sta' ancora dormendo mentre RON entra nella camera da
letto. Lui si spoglia, si infila nel letto e controlla se
EVELYN è sveglia. Vede che sta' dormendo profondamente, i
suoi occhi sono chiusi e quindi si gira dall'altra parte.
CLOSE UP su EVELYN mentre i suoi occhi si aprono
completamente.

120 INT. CASA MILLER - GIORNO

Post murder. Seduto sul bordo del letto, MILLER prende il
suo cellulare e spinge un tasto.

MILLER

Angie? Io eh... ti voglio dire una
cosa. Volevo solo farti sapere
che... che ti renderò orgogliosa.

MILLER

Solo... ecco... volevo fartelo sapere... questo è tutto. Io... ecco io dovevo dirtelo, tutto qui. Questo è per te.

121 EST. CASA MILLER - GIORNO

Post murder. MILLER scende da un autobus vicino a casa sua. Ha con se un paio di buste di plastica.

122 INT. CASA MILLER - ALCUNI ISTANTI DOPO

MILLER entra a casa. Lascia le due buste di plastica sul pavimento non appena nota ANGELA fuori controllo che gira come una trottola raccogliendo tutti i biglietti di condoglianze che trova a casa, per poi farle a pezzi. Raccoglie inoltre tutti i fiori, per poi buttarli in una grande busta di plastica. MILLER la guarda, non sa' cosa fare. Lei si blocca, lo osserva.

ANGELA

Questo è quello che penso delle loro fottute condoglianze. Di tutti loro. Nascondersi dietro parole inutili scritte su pezzi di carta da quattro soldi. Dove sono adesso? Dove sono tutti eh? Dove?

Lei crolla e MILLER corre a stringerla, mentre lei piange con il cuore infranto.

123 INT. STAZIONE DELLA METROPOLITANA - POMERIGGIO

Post murder. MILLER si trova davanti a una mappa della metro cercando di capire dove andare. Prende la busta degli editori per controllare l'indirizzo.

124 EST. CASA EDITRICE - POCO TEMPO DOPO

MILLER si trova fuori dall'edificio che ospita la casa editrice. Controlla nuovamente l'indirizzo e si avvia verso l'ingresso.

125 INT. CASA EDITRICE - CONTINUATO

Dentro, MILLER cammina verso la reception.

RECEPTIONIST
Posso aiutarla?

MILLER
Sì, il nome è Carroway... Jason
Carroway. Avrei bisogno di vedere
Evelyn Ayles di -

RECEPTIONIST
Ha un appuntamento?

MILLER
No, ma mi è stato detto che se mi
trovavo in zona io -

RECEPTIONIST
Ecco la signora Ayles è una donna
molto impegnata e io -

MILLER
Ho fatto molta strada per
vederla...un duecento miglia circa.
Lei mi ha detto che se mi trovavo
in zona io -

RECEPTIONIST
Mi dia un minuto. Guardo come è
messa oggi.

MILLER
Grazie. Lo apprezzo molto.

MILLER è in attesa, guarda fuori dalla finestra principale.
Viene richiamato dalla RECEPTIONIST.

RECEPTIONIST
Pare che come le avevo già
anticipato purtroppo la signora
Ayles non sarà disponibile fino a
tardi questo pomeriggio, quindi -

MILLER
Grazie, aspetterò.

Si allontana.

RECEPTIONIST
Onestamente non credo che riuscirà
a riceverla. Forse se -

MILLER
 (determinato)
 Aspetterò. Questo è... questo è
 importante.

RECEPTIONIST
 Lo capisco, ma io credo ancora che
 sarebbe meglio se lei...

MILLER la ignora e si avvicina alla poltroncine vicino all'ingresso. Si siede, con una piccola valigetta tra i suoi piedi, sembra determinato e deciso.

126 INT. CASA MILLER - MATTINA PIÙ TARDI

Post murder. Dentro alla cucina, MILLER sta' tentando di preparare qualcosa. Fa' capolino sulla porta per buttare un occhio su ANGELA che sta facendo un pisolino sul divano. MILLER ritorna in cucina.

ANGELA sta' avendo un sogno particolarmente brutto. Si sveglia di fretta, disorientata, si guarda attorno, mormorando il nome di suo figlio. Si alza in piedi, le sue gambe sono instabili, i suoi capelli scomposti su tutta la faccia ed il viso pallido, rigato di lacrime. Guarda tutto in giro per il salotto.

Al piano di sopra è in camera di RYAN, confusa, mentre si guarda intorno e continua a mormorare il nome di suo figlio.

In cucina MILLER sta' terminando la preparazione del pranzo. Lo porta in salotto ma nota che ANGELA non c'è più.

127 EST. STRADA - ALCUNI ISTANTI DOPO

ANGELA sta' camminando lungo la strada indossando una camicia da notte. E' confusa, senza scarpe, approccia i passanti che la scansano infastiditi.

Seduta ad una fermata dell'autobus, ANGELA parla ad alta voce con se stessa.

128 INT. AUTOBUS - POCO TEMPO DOPO

Seduta sull'autobus, ANGELA continua a comportarsi in modo strano, diventando fonte di divertimento per alcuni bambini che stanno andando a scuola che la prendono in giro.

129 EST. CENTRO CITTÀ - POCO TEMPO DOPO

Tra una folla di persone intente allo shopping, ANGELA corre in giro a caso, borbottando tra se ed urlando il nome di suo figlio. Si avvicina a dei passanti parlandogli ma loro la rifiutano.

Appoggiata contro un muro, vede davanti a lei una MADRE che cammina con un BAMBINO. ANGELA si alza, piano, confusa, poi il suo volto si riempie di gioia. Corre verso la MADRE ed il BAMBINO e tenta di allontanare il bambino.

ANGELA

Ryan, sono mamma... forza Ryan... è ora di andare a casa. Papà sta aspettando e... noi possiamo giocare a football e poi... forza Ryan, ti ho aspettato e...

Lei combatte contro la MADRE che è sempre più preoccupata, così come il BAMBINO. La MADRE riesce a spingerla per terra e a fuggire di corsa. ANGELA si rialza piano, con la faccia insanguinata, urlando il nome di suo figlio con tutto il fiato che ha in corpo.

ANGELA si siede su di una panchina, ci sono dei PARAMEDICI e dei POLIZIOTTI intorno a lei, mentre una FOLLA DI PERSONE curiose crea confusione. I PARAMEDICI tentano di parlarle ma lei è distante, fissando l'orizzonte e mormorando il nome di suo figlio.

ANGELA viene portata verso l'ambulanza dai PARAMEDICI.

130 INT. OSPEDALE - PIÙ TARDI LO STESSO POMERIGGIO

MILLER entra nell'edificio principale. Cammina lungo il corridoio sino ad arrivare alla reception. Aspetta con pazienza. Alla fine un MEMBRO DELLO STAFF si avvicina a lui.

MILLER

Sto cercando mia moglie, Angela Miller. E' stata ricoverata questo pomeriggio.

MILLER si precipita lungo il corridoio, si ferma davanti alla porta della stanza e bussa. Trova ANGELA pesantemente sedata. Si siede sul fondo del letto, accanto a lei. Le lacrime ora scorrono senza freni, le prende la mano. Dopo alcuni istanti lei si sveglia e lo guarda, stranita, senza riconoscerlo, stordita e insicura di dove si trova. MILLER si avvicina e la bacia.

MILLER

(continuato)

Va tutto bene Ang, sono qui. Come
stai -

ANGELA si allontana da lui, guardandolo nuovamente in
maniera interrogativa. Si guarda intorno e ricomincia a
mormorare il nome del figlio. MILLER si sporge e tenta di
abbracciarla. Lei lo spinge via.

ANGELA

(dolcemente)

Ryan. Dov'è Ryan? Chi si sta'
prendendo cura del mio bambino ?

(diventando sempre piu'
ansiosa)

Chi ha il mio bambino ? E' già
oltre l'orario di scuola e lui
starà aspettando e sarà affamato e
preoccupato e...e...

MILLER si china di nuovo e cerca di abbracciarla ma lei lo
spinge via. Cerca di alzarsi dal letto, tirandosi via la
flebo, mentre MILLER lotta per farla rimanere nel letto.
MILLER chiama aiuto e un'INFERMIERA entra e spinge ANGELA
indietro mentre lei continua a chiamare il nome del figlio e
a lottare con l'infermiera.

MILLER

E' tutto a posto Ang, te lo
prometto. Andrà tutto bene. Dobbiamo
soltanto...aiutarci attraverso
tutto questo. Possiamo...possiamo
superarlo se...

ANGELA lo guarda e il suo sguardo di confusione diventa di
orrore. Punta il dito verso di lui.

ANGELA

(con freddezza e calma)

Tu.Tu.Tu sei quello che ha ucciso
il mio bambino.

(rivolta all'INFERMIERA)

Ha ucciso il mio bambino.
Gliel'hanno detto? Ha ucciso il mio
bambino e mi ha detto bugie...a me
e a tutti, ma io sapevo,io...

L'INFERMIERA la ignora e prosegue con i suoi compiti. MILLER
rimane in piedi, a disagio, non sapendo cosa fare. Si china
di nuovo verso ANGELA e cerca di confortarla, ma lei si
scaglia contro di lui.

ANGELA

(cont.)

(furiosa)

Tu hai ucciso il mio bambino. Esci di qui. FUORI. Hai ucciso il mio bambino. Vattene da qui, mi senti?

(in crescendo, rivolta all'infermiera)

Lo faccia uscire, lui...lui ha ucciso il mio bambino. L'ha strangolato e l'ha lasciato tra i cespugli a morire, tutto solo...Lui..lui...

L'INFERMIERA lotta con ANGELA e guarda verso MILLER che è in lacrime, indietreggia ed esce.

Si siede fuori dalla stanza con la testa fra le mani, ANGELA continua a gridare e urlare e lentamente la sua voce si addolcisce e non si sente più. MILLER alza la testa e trova suo padre SID MILLER in piedi davanti a lui.

SID MILLER

Io...ecco, ho sentito. Ho pensato che potevi aver bisogno di un passaggio.

MILLER lo ignora.

SID MILLER

(cont.)

Loro...ecco, loro hanno chiamato. Hanno detto che probabilmente...

MILLER

Cosa hanno detto?

SID MILLER si siede vicino a MILLER e MILLER si scansa e si volta dall'altra parte.

SID MILLER

Ho solo pensato...

MILLER

Non ho bisogno di un fottutissimo cazzo. Solo...solo lasciarmi da solo, cazzo, va bene? Stare lì in piedi e giudicarmi di nuovo...soltanto...

Si alza e cammina lungo il corridoio, esce.

131 INT. CHIESA - GIORNO

Pre book. Due giovani ed ottimisti EVELYN e RON si stanno sposando.

132 EST. CHIESA - ALCUNI MOMENTI DOPO

EVELYN e RON escono dalla chiesa, piovono confetti.

133 INT. MACCHINA - POCO DOPO

RON e EVELYN si baciano mentre la macchina si allontana dalla chiesa e gli invitati li salutano.

134 INT. APPARTAMENTO MILLER - GIORNO

Post prison. MILLER è nel suo appartamento dipingendo le pareti. La radio suona leggermente in sottofondo.

CUT TO:

135 INT. CASA MILLER - POMERIGGIO

Post murder. MILLER, in lutto da poco, è seduto al tavolo da pranzo e si sta' scolando una bottiglia di scotch. La radio suona in sottofondo. MILLER, completamente ubriaco, si mette a cantare una canzone insieme alla radio. La canzone finisce.

SPEAKER RADIOFONICO

Dunque, parliamo oggi della recente tragedia accaduta qui nella nostra città dove il giovane Ryan Miller è stato improvvisamente e brutalmente rapito e ucciso. Vogliamo sentire la voce della gente. Cosa volete che accada? Volete che questo tizio sia impiccato...il brutto che ha ucciso questo adorabile piccolo bambino? Volete risposte dalla polizia? Parlate con me. Okay, abbiamo in linea Doris da Hurworth. Parla Doris, tocca a te.

DORIS

Io mi chiedevo qualcosa riguardo al padre. Dove era? Qualcuno ha detto che ha lasciato quel bambino correre in giro mentre lui era al

DORIS
 pub abbordando ragazze e...e ho
 sentito che stava fumando erba e-

SPEAKER RADIOFONICO
 Beh non possiamo parlare di
 pettegolezzi, Doris. Non c'è
 nessuna prova che i genitori,
 nessuno di loro, sia da incolpare
 in qualsiasi modo. Comunque grazie
 per il suggerimento Doris...ora
 abbiamo Clive. Cosa ne pensi Clive?
 Parla pure Clive, e non
 trattenerti.

CLIVE
 Beh, io la penso come Doris. Alcune
 persone non sono adatte ad essere
 genitori. Se non sei in grado di
 badare ai tuoi figli, non dovresti
 averli, e-

MILLER si alza, furioso. Prende la radio e la lancia al
 suolo, rompendola. Poi incomincia a distruggere la sala da
 pranzo.

136 INT. UFFICIO DI EVELYN - TARDO POMERIGGIO

Post book. Nell'ufficio di EVELYN le luci sono accese e le
 tende tirate. EVELYN è seduta alla sua scrivania, davanti al
 computer. Bussano alla porta e HELEN, la sua segretaria,
 entra con alcune lettere. Le consegna ad EVELYN che le firma
 e gliele rida'.

HELEN
 Questo è tutto allora.
 (si gira per andarsene, poi si
 volta di nuovo)
 Oh e quel mister CARROWAY sta'
 ancora aspettando qui sotto.

EVELYN
 Stai scherzando?

HELEN
 Beh sembra che voglia campeggiare
 qui. Vuoi che chiami la sicurezza?
 Ad essere onesti, lui è un po'...un
 po'...

EVELYN

Un po'?

HELEN

Un po', non lo so.
Intenso...determinato?

EVELYN

Da quanto tempo è qui?

HELEN

Da questa mattina. Qualcosa su un
manoscritto che ha completato...ne
vuole parlare con te.

EVELYN

Oh fallo salire, sono proprio
dell'umore giusto. Lo farò fuori in
cinque minuti e desidererò di non
essere mai venuto qui.

HELEN

Sei sicura?

Momento di pausa mentre EVELYN riflette.

EVELYN

Sì, non c'è problema. Vai pure e dì
alla sicurezza che io rimango.
Inserirò l'allarme quando esco. Non
ci metterò molto, credimi.

HELEN

Se ne sei proprio sicura. Per me
non è un problema aspettare e-

EVELYN

Esci prima che cambi idea. Ci
vediamo domani mattina, abbiamo un
sacco di lavoro da fare.

HELEN sorride, la ringrazia ed esce.

EVELYN

(continuato)

Okay signor Carroway, fai del tuo
meglio e vedremo.

CUT TO:

Post book. Dentro il suo ufficio EVELYN sta' controllando la
sua casella di posta. Poi scruta un pacco e lo apre. Al suo
interno trova un registratore per bambini della fisher

price. Lo guarda perplessa, scuote la testa, poi cerca un indirizzo sul pacco, ma non lo trova. Dopo alcuni istanti preme il taso play e si siede.

137 INT. UFFICIO DI EVELYN - POMERIGGIO INOLTRATO

Post book. MILLER si trova in piedi fuori dall'ufficio di EVELYN e bussa alla porta. Lei gli urla di entrare.

138 EST. CASA VITTORIANA - GIORNO

Pre book. RON, giovane e neolaureato, si trova insieme ad EVELYN di fronte ad una casa molto grande, sembrano interessati e le stanno dando un'occhiata.

139 INT. CASA VITTORIANA - POCCHI ISTANTI DOPO

Dentro ad un appartamento, un AGENTE IMMOBILIARE parla con fare concitato mentre RON ed EVELYN si guardano intorno all'interno di una camera da letto molto piccola ed angusta.

RON AYLES

Beh, non è il Ritz ed io
sicuramente non sono Rockefeller,
ma...

140 EST. PRIGIONE - GIORNO

Post murder. MILLER cammina lungo il perimetro del cortile esterno a testa bassa, con le mani infilate in tasca, mentre gli altri prigionieri giocano a pallone e fanno attività fisica.

CUT TO:

141 EST. STRADA PRINCIPALE - GIORNO

Pre murder. MILLER cammina mano nella mano con ANGELA e RYAN lungo una strada. Lo fanno dondolare avanti e indietro tra di loro.

142 INT. PRIGIONE - POMERIGGIO

Post murder. MILLER sta' consumando il suo pranzo ad un tavolo, seduto in disparte, mentre gli altri prigionieri si muovono attorno a lui.

CUT TO:

143 EST. PUB DI CAMPAGNA - POMERIGGIO

Pre murder. Sotto un caldo sole estivo, MILLER, ANGELA e RYAN stanno pranzando.

144 INT. PRIGIONE - GIORNO

Post murder. MILLER sta' svuotando i suoi scaffali e sgombrando la scrivania, mentre impacchetta le sue cose.

CUT TO:

145 INT. CASA MILLER - GIORNO

Pre murder. MILLER ed ANGELA stanno facendo le valigie per un viaggio. RYAN eccitato sta' terminando la sua.

146 INT. UFFICIO DI EVELYN - TARDO POMERIGGIO

Post book. EVELYN, seduta nel suo ufficio, sta' guardando il computer. MILLER è in piedi, aspettando e stringendo la sua valigetta in una mano e il manoscritto nell'altra. Si muove lentamente verso la scrivania e appoggia con fare deciso il manoscritto in cima ad una pila di fogli, bozze e documenti. EVELYN alza lo sguardo.

EVELYN

Ah, signor Carroway. Lei è alquanto insistente, non è vero?

147 INT. CASA MILLER - GIORNO

Post murder. MILLER è nel suo ingresso ed indossa un accappatoio lurido, che si apre sul davanti, mentre una grande pacco marrone cade in terra.

148 INT. UFFICIO DI EVELYN - TARDO POMERIGGIO

Post murder. MILLER sta' lavorando ad un racconto. Lo vediamo mentre scrive il titolo - "Il pozzo dei desideri" un racconto di MICHAEL MILLER. Dopo alcuni secondi di contemplazione, cancella il tutto e si alza, si avvicina ad uno scaffale e seleziona un romanzo a caso. Apre "Il Grande Gatsby", gira una pagina ed annuisce. Torna poi alla sua scrivania e scrive un nome, Jay Carroway. Dopo aver osservato con attenzione il nome per alcuni secondi, lo cancella e scrive, Jason Carroway.

149 INT. UFFICIO DI EVELYN - TARDO POMERIGGIO

Post book. MILLER si trova dal lato opposto rispetto a quello dove è seduta EVELYN.

EVELYN

Sigorn Carroway,
(sfogliando il manoscritto)
sarò diretta con lei. Mi dispiace
davvero molto che abbia perso il
suo tempo venendo qui oggi... ecco
perchè le ho rimandato indietro il
manoscritto dopo averlo letto.

Continua a sfogliare le pagine.

EVELYN

(continuato)

Ehm... ho sentito che aveva un
piacevole tocco, molto leggero, ma
io... sento che il romanzo non è
stato all'altezza della sinossi che
gli ha dato. Alcuni dei dialoghi
funzionano... è piuttosto teso, ma
alla fine della lettura la mia
sensazione, signor Carroway, è
stata che lei si sia trasferito e
mosso nel territorio del più
classico clichè...

MILLER è irritato. Inizia a dondolare, spostando il peso da un piede all'altro.

EVELYN

(continuato)

Forse dovrebbe essere un po' più
spietato... meno... sa, meno
emozioni e più... so che mi
capisce, più storia ecco. Questo
può servirle a qualcosa?

MILLER annuisce ma noi possiamo notare che è turbato. Si muove verso la scrivania, prende il manoscritto ed esce. Vi è qualche istante di pausa in cui EVELYN prende un altro manoscritto ed inizia a leggerlo. Non fa caso a MILLER che è in piedi davanti a lei ed ha un sussulto.

EVELYN

(continuato)

Ma che cosa diavolo-

MONTAGGIO MILLER è in piedi in maniera aggressiva, sovrastando Evelyn. MILLER è seduto nella stanza su un

comodo divano, la testa tra le mani; MILLER è in piedi di fronte ad EVELYN, puntando il dito verso di lei in modo rabbioso; MILLER è in piedi guardando fuori dalla finestra; MILLER in lacrime fissa il pavimento.

150 INT. CASA VITTORIANA - NOTTE

In una piccola camera da letto, una giovane EVELYN ed un giovane RON sono seduti avvolti in delle grandi coperte. Non ci sono luci, ad eccezione di alcune candele. Mangiano fagioli in scatola. Improvvisamente RON si alza ed esce. Ritorna dopo alcuni istanti con una bottiglia di champagne di scarso livello. Riempie due bicchieri.

RON AYLES

Questo è l'inizio del resto della nostra vita.

Brindano.

EVELYN

Qui qui.

RON AYLES

E brindiamo anche al miglior scrittore di Londra o New York o Los Angeles o delle Fiji o delle regioni più nascoste del Peru per quello che importa.

Brindano nuovamente, sorseggiano con piacere e si baciano appassionatamente.

151 INT. UFFICIO DI EVELYN - TARDO POMERIGGIO

Post book. EVELYN si alza con fare sprezzante e si gira, facendo infuriare MILLER. Lui si alza di scatto, urlandole addosso.

MILLER

SI SIEDA... SI SIEDA PER FAVORE.

(pausa)

Si sieda.

EVELYN si siede e MILLER si siede di nuovo a sua volta, passandosi le mani tra i capelli, mormorando sonoramente delle frasi a se stesso.

EVELYN

(cercando il telefono)

Sono veramente dispiaciuta ma davvero non ho tempo per questo.

EVELYN
 Sono una donna molto impegnata.
 Sono stata molto cortese e
 disponibile e lei-

MILLER si getta in avanti e strappa il filo del telefono.
 EVELYN si alza contrariata e si muove verso la porta.
 Realizza velocemente che MILLER ha bloccato la maniglia con
 un controdado in plastica. EVELYN lo ignora ed inizia a
 battere dei colpi alla porta, chiamando la sicurezza.

MILLER
 Penso che saranno già tornati a
 casa a quest'ora.

EVELYN si gira lentamente. E' chiaramente frustrata ed
 arrabbiata, oltre che ovviamente spaventata. E' in piedi,
 appoggiata alla porta, sperando che passi qualcuno.

EVELYN
 Perché mi stai facendo questo? Cosa
 vuoi?

MILLER
 Voglio che tu ti sieda e mi stia ad
 ascoltare.

EVELYN
 Ascoltare cosa?

MILLER
 Quello che ho da dirti a proposito
 di mio figlio. Mio figlio morto.
 (pausa)
 Stavamo giocando a football nel
 parco. Mi sono girato per un
 secondo... un secondo, questo è
 tutto. Un pervertito lo stava
 aspettando nascosto tra i cespugli.

152 EST. PARCO - GIORNO

Post murder. Il parco è deserto. Su di una panchina vediamo
 EVELYN seduta con le mani sul viso. MILLER compare dietro di
 lei e le allontana le mani dagli occhi, forzandola a
 guardare nel bosco.

MILLER
 (V.O.)
 Voglio che tu ti sieda qui per un
 istante. Voglio che tu veda dentro
 a quel bosco. Voglio che tu senta
 l'odore della paura.

EVELYN è in piedi in mezzo agli alberi che improvvisamente sono sopra di lei, togliendole ogni possibilità di fuga.

Poi POV di EVELYN in mezzo agli alberi che guarda verso il parco mentre RYAN si avvicina calciando un pallone, poi sparisce dalla vista.

153 INT. CASA AYLES - GIORNO

Pre book. EVELYN e RON, più grandi ed affermati si stanno guardando intorno alla ricerca di una potenziale nuova casa.

RON AYLES
Che cosa ne pensi?

EVELYN
Penso che sia la nostra casa.

Lui la solleva e la fa' girare intorno a se.

RON AYLES
Lo sa Signora Ayles, penso proprio che lei abbia ragione.

154 INT. UFFICIO DI EVELYN - MATTINA PRESTO

Post book. MILLER si muove verso EVELYN, ponendosi sopra di lei. Lei ha la testa tra le mani. Lui le afferra il braccio bruscamente e lo torce fino a che lei non inizia a piangere per il dolore. Dopodichè MILLER si inizia a muovere nell'ufficio guardando i libri sugli scaffali. Inizia a rovistare, come alla ricerca di qualcosa, in mezzo ad una selezione di libri. Non trova quello che vuole, inizia ad essere arrabbiato e butta a terra dei libri dagli scaffali, strappandone alcuni. Continua la sua ricerca tra i cassetti e gli schedari.

MILLER
Sto cercando una cosa. Forse mi puoi aiutare. Sto' cercando il tuo titolo più venduto... non di finzione. Ha venduto molto e la critica lo ha adorato.

EVELYN
(agitata)
E'...è... beh... una storia controversa... le confessioni di un omicida seriale... la prima testimonianza diretta di...

EVELYN fa una pausa non appena la consapevolezza di quello che è appena successo la pervade.

EVELYN
(continuato)
Oh mio Dio. Miller. Ryan Miller.

MILLER si avvicina di corsa a lei ed improvvisamente allunga una mano. EVELYN la guarda con sospetto.

MILLER
Piacere di conoscerti. Mick Miller al tuo servizio. Una volta ero un padre orgoglioso, un marito amorevole ed il miglior copywriter del Teesside. Scusami per aver giocato un po' sul nome ma pensavo che in altro modo avrei rovinato la sorpresa.

MILLER spinge la sua mano in modo rude sulle costole di EVELYN. Piangendo lei tenta di allontanare la mano, stringendola ma lui in modo crudele la mette di nuovo nel punto di contatto precedente. Lui si siede, in preda alla rabbia che lo sta consumando. Pausa.

Lungo il corridoio, una GUARDIA DI SICUREZZA sta' controllando gli uffici. Si muove lentamente controllando le porte, ecc. Nota che la luce nell'ufficio di EVELYN è accesa e si muove verso la porta. Gira la maniglia dell'ufficio di EVELYN. Dentro, MILLER è nascosto dietro ad una libreria.

GUARDIA DI SICUREZZA
E' qui dentro signora Ayles?

EVELYN si blocca. Accenna un passo e MILLER le fa' capire che la ucciderà. Si risiede al suo posto.

GUARDIA DI SICUREZZA
(tentando di aprire la porta e bussando)
E' qui dentro signora Ayles? Sta bene? Sono tornato per riprendere un paio di cose e ne ho approfittato per fare un ulteriore giro veloce di controllo. Mi sembrava di aver sentito qualcosa e ho pensato di controllare che fosse tutto a posto.

EVELYN non dice nulla, guardando in direzione di MILLER. Lui la scruta con diffidenza.

GUARDIA DI SICUREZZA

Okay, sto per entrare e-

EVELYN

No, mi scusi, va tutto bene
William, sto solatano... scusi che
non ho risposto. Io... mi conosce,
ho mille cose da fare. Va tutto
bene, ho solo un altro paio di cose
da terminare e mi piace avere
l'ufficio tutto per me, lo sa come
sono su queste cose. Lei beh, ora
può tornarsene a casa, chiuderò io.
Non ho bisogno che lei sia in giro
tutta la notte ad aspettarmi.

GUARDIA DI SICUREZZA

Ne è sicura?

EVELYN

Sono sicura. Lei vada e si faccia
un drink... un drink bello forte,
so quanto è pesante il suo lavoro
e-

Lei smette di parlare quando MILLER le lancia un'occhiata.

GUARDIA DI SICUREZZA

Va bene. Ora vado ma lei sarà la
prima cosa che controllerò domani
mattina signora Ayles.

EVELYN osserva la silhouette allontanarsi. Breve pausa
mentre si risistema. MILLER esce da dietro la libreria e
lancia un'occhiata titubante verso la porta dell'ufficio. Vi
è un altro momento di pausa in cui MILLER, in piedi, guarda
fuori dalla finestra.

EVELYN

Le persone non capiscono.

Lei si alza lentamente ed inizia a camminare verso di lui.

EVELYN

(continuato)

E' così difficile per le persone
sentire il tuo dolore alcune volte.
A volte è più facile-

Lei si blocca quando MILLER si gira verso di lei.

MILLER
(minaccioso)
Cosa?

EVELYN
Ecco.. lo sai... è difficile per le
persone-

MILLER
Non essere compassionevole con me.
Non fingere di sapere che cosa sta'
succedendo qui.

EVELYN
Avrei dovuto essere li forse? Avrei
dovuto vedere l'inferno, così poi
avrei capito. E' questo quello che
stai dicendo? E' questo il punto?

MILLER
Bingo.

EVELYN
Non sai niente di me. Tu urli e
sbraiti riguardo alle persone,
all'odio, al dolore come se tu
fossi l'unica persona ad aver
sofferto in questo mondo.

(pausa)

C'è qualcosa di profondo dentro
ciascuno di noi... un qualche
segreto nascosto in profondità...
un posto dove nessuno di noi
vorrebbe ritornare. Ma-

MILLER prende una pistola dalla sua tasca e si scaglia verso
EVELYN. EVELYN prova a resistere ma non è abbastanza forte.
Lui la spinge a forza di nuova sulla sedia e le appoggia la
pistola diretta sulla sua tempia destra.

EVELYN
(terrorizzata)
Guardati intorno. Guarda questo
ufficio. Che cosa vedi? dove sono
le foto della mia famiglia... di
mio marito?

Gli sventola la mano sinistra davanti al viso.

EVELYN
(continuato)
Guarda, guarda, nessuna fede
nuziale.

MILLER ignora le sue suppliche ed allontana la pistola per un momento. Apre il tamburo, prende un singolo proiettile dalla sua tasca lo inserisce e prepara il colpo. Poi la posiziona di nuovo sulla tempia, mentre lei tossisce e sputacchia tentando di fuggire.

EVELYN

(continuato)

Questo è tutto quello che ho. Il mio lavoro è tutto quello che ho. Non ho una famiglia. Sono sola... totalmente sola ed io...

MILLER

Sei da sola? E allora? Chi non lo è?

EVELYN

Sono sola perchè avevo un bambino che stava nascendo dentro di me, ma non era stato programmato ed io non volevo che questo bambino mi fermasse dal fare un sacco di soldi e così ho deciso di far finire questa cosa...

(pausa)

MILLER si ritrae inorridito, allontanando la pistola e arretrando da EVELYN.

EVELYN

(continuato)

Ci furono complicazioni... ho avuto una brutta emorragia e sono stati costretti ad operarmi.

(pausa)

Ho ucciso mio figlio perchè ero avida ed io... ne ho pagate le conseguenze. Per questa avidità non potrò mai crescere un altro figlio. Ho ucciso mio figlio ed ho perso mio marito subito dopo e devo vivere con quella decisione che mi perseguiterà fino al giorno della mia morte.

(pausa)

Così signor Miller, guardami bene negli occhi e dimmi che non ho sofferto.

EVELYN si alza sulle gambe malferme e si allontana. MILLER si siede sul divano e la guarda allontanarsi verso il refrigeratore. Lei prende un bicchiere di carta, fa' un lungo sorso ma distoglie lo sguardo da lui mentre beve avidamente.

155 INT. CASA AYLES - SERA

Post book. Più maturi e posati, RON ed EVELYN sono in una camera da letto piu' piccola. Sono nel mezzo di una ristrutturazione e sulla parete ci sono diverse prove di colore. RON ha il telefono in mano ed EVELYN ha le spalle alla telecamera, guardando le pareti.

RON AYLES

(ad EVELYN)

Sto ordinando la pizza. Vuoi qualcos'altro?

EVELYN

No, va bene così.

RON AYLES

Sei sicura tesoro?

EVELYN

Assolutamente.

EVELYN si abbassa e si rialza lentamente con un pennello. RON fa' il numero di telefono.

RON AYLES

(al telefono)

Sì salve, ne vorrei una con i funghi e...prosciutto e peperoni e...banana.

(pausa)

Sì, banana...sul serio.

EVELYN si gira e vediamo che è incinta di circa 9 mesi.

RON AYLES

(cotinuato)

(ad EVELYN)

Stava per agganciarmi il telefono in faccia, pensava che lo stessi prendendo in giro.

EVELYN e RON siedono tra una montagna di scatole di pizza e lattine vuote.

RON AYLES
 (continuato)
 Allora, la dipingeremo di blu o di
 rosa questa stanza?

156 EST. CASA EDITRICE - SERA

Post book. Una ripresa dell'edificio mentre ci concentriamo sull'unica luce rimanente che proviene dall'ufficio di EVELYN.

157 INT. UFFICIO DI EVELYN - CONTINUATO

Una lunga pausa mentre entrambi riflettono su quello che è appena accaduto. EVELYN è in piedi davanti ad uno specchio a figura intera che è attaccato al muro dietro la porta. Controlla il suo riflesso, si sistema i capelli, si tampona gli occhi con un fazzoletto. Poi prende il rossetto da una tasca e lo applica sulle labbra. Lo lascia cadere perchè è nervosa, si abbassa, lo riprende e continua. Poi parla con MILLER mentre è ancora concentrata sulla sua immagine allo specchio.

EVELYN
 E se...se tu fossi stato lì in
 piedi nel parco e lo avessi
 visto...visto Roth appena prima che
 afferrasse Ryan e tu avessi potuto
 ucciderlo lì, subito?

MILLER si gira a guardarla. Comincia a scuotere la testa, incapace di comprendere quello che ha appena sentito.

MILLER
 Cosa?

EVELYN
 Se...se lui fosse stato lì e tu
 avessi saputo cosa avrebbe
 fatto...se avessi letto le
 storie...saputo che stava cercando
 un'altra vittima. Cosa avresti
 fatto?

(con maggior enfasi)
 (pausa)

Io...io so che se avessi
 potuto...se avessi potuto cambiare
 il passato, lo avrei fatto. Se
 potessi riavere quel bambino io-

EVELYN si interrompe quando MILLER si alza e va verso di lei a grandi passi. Lei smette di truccarsi e lo guarda.

MILLER

Non puoi stare lì seduta e dirmi questo. Tu sei la donna che ha guadagnato dalla morte di mio figlio...niente di più.

EVELYN, arrabbiata, si muove verso MILLER, affrontandolo.

EVELYN

Pensi di avere qualche sorta di monopolio sul dolore? Tu non sai niente. Lo sai che ho ragione. Tu saresti andato lì e avresti ucciso Roth. Lo sai tu e lo so io. Lo sappiamo entrambi dannatamente bene.

Torna alla sua scrivania e si siede.

EVELYN

(continuato)
(più tranquilla)

Tu lo sai. So che lo avresti fatto. Chiunque con il tuo stesso dolore, il tuo stesso odio, lo avrebbe fatto. So che lo avresti fatto perchè...

Smette di parlare.

MILLER

(avvicinandosi a lei)
Perchè?

EVELYN si alza per affrontarlo ed è quasi faccia a faccia con MILLER quando parla.

EVELYN

Perchè avresti rispetto. Avresti quell'amore indietro...tutto quello che hai perso. Nessuno cambierebbe più strada quando ti incontra. Vedrebbero tutti. Saprebbero tutti cosa ti ha fatto. Non lo vedi, signor Miller, stanno aspettando.

Pausa mentre torna alla sua scrivania.

EVELYN

(continuato)

Stanno aspettando il riscatto.

(con maggior enfasi)

Tutti loro, la famiglia, gli amici, i vicini, i colleghi...aspettano.

EVELYN
Rimanendo seduti, contando i
giorni, aspettando che tu faccia
qualcosa.

Pausa mentre MILLER lascia che tutto questo discorso entri
in lui. Si risiede sul divano.

MILLER
Quindi io dovrei andare la fuori
adesso e ucciderlo?

EVELYN
(rassegnata)
Se lui non fosse lì...se il suo
viso non fosse sulla copertina di
un libro, allora sarebbe finita non
è vero? Non potrebbe più farti del
male.

MILLER
Ucciderlo e farsi 20 anni di
prigione. Sì, mi sembra un'ottima
idea.

EVELYN
Nessuna giuria ti condannerebbe per
un atto di vendetta. Avresti ogni
persona del paese dalla tua parte.

MILLER
Tutto così semplice eh? E la vita è
così semplice vero? Non
funzionerebbe mai.

EVELYN
E che mi dici degli altri bambini
che ha ucciso?

EVELYN è chiaramente sicura di sè. Si alza lentamente e si
muove verso MILLER che è seduto, a testa china, sul divano.
Si muove dietro di lui, con attenzione, ma con la sensazione
di non correre un pericolo fisico. Si china su di lui, quasi
sussurandogli all'orecchio.

EVELYN
(continuato)
Pensa alle loro famiglie. Non è
solo per te e la tua famiglia ...è
per loro...li stai aiutando...
questa è la giustizia. Se i
tribunali non daranno loro
giustizia, dovresti farlo tu. La

EVELYN

giustizia qui è eliminare Roth
dall'equazione.

(con più pathos)

(pausa)

Giustizia. Giustizia per tutti...
per tutte le famiglie. Questo è che
quello che loro vogliono.

MILLER

(distante, con calma)

Forse potrei farlo per loro.

EVELYN

(arretrando di un passo

rispetto a MILLER)

Lo sai, Roth ha ucciso tuo figlio
perchè non avrebbe cambiato niente
nello schema delle cose. Lui sapeva
che sarebbe stato arrestato e messo
in prigione indipendentemente da
quello e... un atto più spietato
significa una sentenza più pesante,
che a sua volta significa più
sicurezza... lontano da tutti gli
altri carcerati pronti con i loro
pugni e le loro bottiglie rotte.

(ritornando alla sua
scrivania)

Oh sì, lui conosceva la legge molto
bene, meglio che chiunque di noi, e
la parte più triste di tutto questo
dilemma è che se non lo avessero
fatto uscire la prima volta, e se
per lui l'alternativa fosse stata
una vita di lavori forzati a pane
ed acqua oppure l'impiccagione...
allora...

Una pausa mentre EVELYN realizza che MILLER sta' cercando di
comprendere e metabolizzare fino in fondo tutto quello che
lei ha detto. Lei si blocca.

MILLER

(attraverso le lacrime)

Allora Ryan sarebbe ancora vivo.
Lui non ha niente da perdere ed io
sto seduto a casa vedendo fantasmi
dovunque mi giri.

Pausa

EVELYN

Lo sai, ho sentito che in realtà stanno pensando di fare appello... un qualche tipo di cavillo tecnico... sai, qualche stupidaggine riguardo ai campioni e ai test che fanno in laboratorio e come a volte incasinano tutto e poi-

MILLER

(incredulo)

Sta' per uscire?

(con più rabbia)

Ma cosa... sta per uscire? Lo faranno uscire di nuovo e-

EVELYN

L'ho sentito solo la scorsa settimana e ti dico qualcosa signor Miller, alcuni ragazzi dell'ufficio fanno scommesse su quello che succederà. Scommettono cinque a uno che se ne andrà tranquillo verso il tramonto... verso altri campi giochi, altri parchi... altre scuole, altri-

MILLER si alza, cammina velocemente verso la scrivania, si appoggia con tutte e due le mani sulla scrivania. E' furioso. EVELYN si rannicchia sulla sedia, facendosi sempre più piccola, con MILLER a pochi centimetri da lei.

MILLER

Fammi capire bene. Le persone lo stanno appoggiando per farlo uscire? E' questo che mi stai dicendo? Gli avvocati lo stanno aiutando.

EVELYN

(provocandolo)

Puoi immaginare cosa significhi passare di nuovo attraverso tutto questo? Immagina qualche altra comunità, qualche altro genitore. E che mi dici dei tuoi di genitori? E tuo padre? Che cosa penserebbe tuo padre di te adesso? Che cosa vorrebbe tuo padre? Che cosa dovrebbe volere da te... che cosa si aspetterebbe?

158 INT. CASA DEI NONNI - SERA

Post murder. MILLER sta' cenando con sua madre e suo padre. E' estremamente silenzioso e la tensione è alle stelle. L'unico suono è prodotto dalle lancette di un orologio a pendolo.

MILLER
(con gli occhi pieni di
lacrime)
Papà?

SID MILLER lo ignora e continua a mangiare.

MILLER
(continuato)
Papà?

Una pausa imbarazzante mentre SID MILLER si agita sulla sedia.

MILLER
(continuato)
Papà? Papà, io... ho bisogno di
parlarti. Ho bisogno di sapere che
tu... che tu non mi incolpi per
questo.

MILLER taglia il discorso quando SID MILLER si alza velocemente. Guarda MILLER, poi scuote la testa.

SID MILLER
Io... io
(sentendosi soffocare)
Ho bisogno di prendere un po'
d'aria.

Fa' per andarsene e MILLER lo afferra per il braccio e combatte per farlo risedere al suo posto.

MILLER
Che cosa vuoi che faccia papà? Per
l'amor di Dio, cosa posso fare. Non
è stata colpa mia.

SID MILLER si libera dalla presa e rimane a fissare MILLER per alcuni intensi momenti. Poi sposta l'attenzione su sua moglie JOAN.

SID MILLER
Io ho bisogno... ho bisogno di un
po' d'aria. Devo uscire da qui.

159 INT. UFFICIO DI EVELYN - SERA

Post book. Siamo di nuovo in ufficio.

MILLER

Lui vorrebbe che io uccidessi Roth.
Finalmente farei la cosa giusta. E'
questo a cui ha puntato sin da
quando è successo.

(pausa)

(crescendo)

Come faccio a farlo?

EVELYN gli si avvicina ma lui la respinge e con fermezza la
allontana.

EVELYN

Non sarai in grado di entrare
dentro... è praticamente
impossibile... sicuramente non con
una pistola, neanche se dovessi
darti un pass che dice che sei il
nuovo reporter per questa storia.
No deve essere fatto all'esterno.
Puoi ottenere un'altra pistola,
solo nel caso... un qualcosa di
potente, uno che sia in grado di
colpirlo da lontano da una distanza
maggiore? Capisci, solo per stare
tranquilli e nel caso in cui una
delle due pistole dovesse
incepparsi o qualcosa del genere.

MILLER annuisce.

MILLER

Quindi che cosa faccio? E sii
precisa.

(pausa mentre EVELYN pensa)

160 EST. PRIGIONE - TARDA MATTINATA

Post book. ROTH viene condotto fuori dall'edificio della
prigione verso un grande furgone, affiancato da due guardie.
Il furgone si accosta.

EVELYN

(V.O.)

Okay, tutti i martedì ed i giovedì
gli viene fatto un trattamento per
un ascesso dentale...

161 INT. STUDIO DENTISTICO - PIÙ TARDI

ROTH seduto su di una sedia sta' ricevendo il suo trattamento.

EVELYN

(V.O.)

Devono mandarlo da uno specialista perchè non possono farlo lì in carcere. Non gli credevano all'inizio... pensavano che stesse cercando un qualche modo per scappare ed evadere senza che se ne accorgessero. Solo che è alla fine è peggiorato e quindi sono costretti a portarlo in uno studio dentistico.

162 EST. STRADA - PIÙ TARDI

Il furgone blindato sta sfrecciando lungo una strada molto trafficata.

EVELYN

(V.O.)

Quando ha finito lo mettono su di un furgone blindato alle undici e mezzo spaccate e ritornano alla prigione in un'ora... non un un minuto di più. Tutto funziona come un orologio, al pari di un'operazione militare.

MILLER cammina lungo una strada, la prigione è proprio di fronte a lui. Ha con se una busta della spesa ed il suo passo aumenta sempre di più mentre guarda il suo orologio.

EVELYN

(V.O.)

Tieni sottomano l'orologio per il ritorno, loro entrano non appena vedi il furgone arrivare.

Il furgone si avvicina verso il cancello. MILLER accelera il passo.

EVELYN

(V.O.)

Avrai una possibilità non appena il furgone si accosterà appena al di fuori del cancello per farlo scendere. Due poliziotti lo

EVELYN
 ammaneteranno per portarlo dentro.
 A quel punto avvicinarti, avvicinarti
 più che puoi. Due colpi, alla
 testa...

Mentre il furgone si sta' per fermare, MILLER fa per attraversare l'altro lato della strada, cercando di non dare troppo nell'occhio.

Alcuni istanti dopo il furgone apre le porte e ROTH e due POLIZIOTTI appaiono e scendono a terra. POV di MILLER mentre ROTH e i due POLIZIOTTI si raccontano una barzelletta. Improvvisamente MILLER inizia a correre verso di loro. Il suo cuore inizia a martellargli nel petto. Mentre si sta avvicinando alza la pistola e la punta verso ROTH. POV di MILLER mentre tutto gli gira intorno e lui lotta con fatica per concentrarsi su ROTH. Infine la nebbia si dirada e lui spara.

163 INT. UFFICIO DI EVELYN - SERA

Post book. EVELYN e MILLER sono in piedi.

MILLER
 Liscio come la seta, eh? Hai
 ottenuto qualcosa per sostenere la
 tua difesa, eh? Come posso sapere
 che tu non mi stai semplicemente
 ingannando, che questa non sia una
 qualche specie di trappola?

EVELYN si muove verso la sua scrivania ed apre un archivio, tira fuori una lettera e la porge a MILLER che la legge e gliela porge nuovamente. Lei la ripone nell'archivio. MILLER le suggerisce di sedersi e lei lo fa.

EVELYN
 Questa lettera prova che non ti sto
 raccontando bugie. Ho richiesto la
 possibilità di fare un'intervista e
 loro mi hanno detto degli
 appuntamenti dal dentista. Hai
 potuto vedere la data... il
 francobollo originale. Sono la sola
 a sapere dove si trova in quel
 preciso momento. Ora lo sai.
 Dipende da te.

Un attimo di pausa mentre lui è in piedi, che pensa a tutto quello che gli è appena stato detto. Cammina verso la finestra, guarda fuori per alcuni istanti e poi si gira a guardare nuovamente EVELYN.

EVELYN

(continuato)

Due spari, più veloci che puoi. Non ti incartare. Se perdi questa occasione, non ne avrai mai un'altra.

MILLER

E i poliziotti?

EVELYN

Non saranno armati e probabilmente saranno ammanettati a lui, ad ogni modo almeno uno di loro. Non possono ostacolarti perchè non ne avranno il modo e certamente lui non potrà rispondere. E' tutta una questione di tempo e velocità. E ricorda l'elemento sorpresa. Non sospetteranno di nulla... sarà per loro lo stesso martedì o giovedì come la mezza dozzina appena trascorsa. Usa questo fatto sorpresa per ottenere il tuo vantaggio.

MILLER

E quando è finita?

EVELYN

Non far male ai poliziotti in alcun modo e assicurati di non ferirli minimamente. Se fai tutto questo in maniera pulita, poi la giuria avrà maggior simpatia... fai in modo che siano dalla tua parte per tutto il tempo attraverso tutto questo... questo è veramente importante.

(breve pausa)

Due spari alla testa, getta la pistola e rimani immobile. Nessuno ti farà del male e nessuno penserà neanche per un secondo che a qualcuno di loro importi quello che è successo a questo tizio. Nessuno ti incolperà per le tue azioni. Loro sanno quello che ha fatto... tutti loro sono padri e nonni... e loro sanno perfettamente che il mondo sarà un posto più sicuro una volta che se ne sarà andato.

MILLER
Giusto. Va bene.

EVELYN
Okay. Hai capito tutto? E' tutto
chiaro?

MILLER annuisce. Cammina verso la scrivania mentre EVELYN indietreggia da lui. Lui si ferma, come per dire qualcosa poi semplicemente si abbassa per prendere la sua valigetta. Rimane in piedi di fronte a lei semplicemente guardandola, cosa che la rende leggermente nervosa. Lei fa' un passo indietro e parla di nuovo.

EVELYN
(continuato)
Due spari, molto vicino... undici e trenta, di ritorno in un'ora, non un minuto di più. Quando cammini, assicurati di non destare sospetto nei confronti dell'autista del furgone. Sii fuori dalla sua vista per tutto il tempo che puoi. Attieniti a quello che ho detto e non ci saranno problemi.

MILLER
Bene dunque...
(pausa mentre lui la guarda di nuovo)
Io... io... lo sai, staremo in contatto.

EVELYN
Fai così.

MILLER esce. EVELYN aspetta un momento, insicura su cosa fare. Fa' un respiro profondo e cammina lentamente verso la porta. La apre di poco e guarda fuori. Non c'è nessuno. Ritorna nel suo ufficio alla scrivania e riattacca il filo del telefono. Alza il ricevitore e poi lo rimette a posto. Si alza di nuovo, cammina avanti ed indietro come in preda ad una grande concentrazione, poi cammina verso la finestra e lancia un ultimo sguardo fuori.

164 EST. CASA EDITRICE - ALCUNI MOMENTI DOPO

MILLER esce dall'edificio. Cammina per alcuni secondi, poi si ferma e guarda in alto. Vede EVELYN alla finestra. Lei alza una mano e fa' un cenno di saluto ma lui la ignora e continua a camminare.

165 INT. CAMPUS UNIVERSITARIO - NOTTE

Pre book. Due giovani e senza vergogna RON ed EVELYN sono sdraiati in un letto, fumando insieme uno spinello.

RON ed EVELYN fanno l'amore in modo passionale.

166 INT. METRO - POMERIGGIO

Post book. MILLER si siede, guardando fisso davanti a se.

167 EST. HOTEL - POCO PIÙ TARDI

MILLER cammina lungo la strada verso il suo albergo di Londra.

168 INT. HOTEL - PIÙ TARDI QUELLA SERA

MILLER è sdraiato sul suo letto fissando il soffitto, in contemplazione.

169 EST. STRADA PRINCIPALE - LA MATTINA SEGUENTE

Post murder. MILLER cammina lungo una strada guardando le vetrine.

170 INT. NEGOZIO - ALCUNI ISTANTI DOPO

MILLER è dentro al negozio e porge dei soldi alla casa.

171 EST. NEGOZIO - CONTINUATO

MILLER tira fuori un cronometro dalla sua scatola, lo prova, annuisce, se lo mette in tasca e continua per la sua strada.

172 EST. STAZIONE DELLA METROPOLITANA - PIÙ TARDI

MILLER esce dalla stazione della metro.

173 EST. STRADA DELLA PRIGIONE - POCO TEMPO DOPO

MILLER sta' in piedi, appoggiato al muro. La prigione è davanti a lui. Tira fuori un giornale e fa' finta di leggere, in modo da non creare sospetti. Poi velocemente fa' alcune foto con il suo cellulare. Poi butta il giornale in

un cestino dell'immondizia, prende il cronometro dalla tasca, lo fa' partire e comincia a camminare verso la prigione dal punto in cui si trova.

174 INT. HOTEL - NOTTE

Post book. MILLER è dentro la sua camera seduto ad un tavolino. Sorseggia un whisky. Sta' scorrendo le foto sul suo cellulare e scrivendo i tempi ed altri particolari in un piccolo taccuino.

175 EST. STRADA DELLA PRIGIONE - MATTINA

Post book. MILLER, da un altro angolo, fa' foto e cammina lungo la strada. Poi prende il suo cronometro e tiene il dito vicino al pulsante di avvio. Controlla l'orologio. Esattamente a mezzogiorno, il furgone gira l'angolo. Fa' partire il cronometro ed inizia ad allontanarsi.

Da una distanza di sicurezza, POV di MILLER mentre tre uomini scendono dal furgone. MILLER ferma il cronometro e si allontana in direzione della stazione della metro.

176 INT. UFFICIO DI EVELYN - GIORNO

Pre book. EVELYN è seduta alla sua scrivania e sta' leggendo un manoscritto che chiaramente non è di suo gradimento. Il suo cellulare suona. E' RON che chiama. Lei getta un'occhiata al telefono ed ignora la chiamata.

177 INT. HOTEL - NOTTE

Post book. MILLER è dentro la sua stanza. Scorre di nuovo le foto e scrive le note sul suo taccuino.

MILLER è nel bagno, a quattro zampe, dando di stomaco.

MILLER si guarda nello specchio del bagno, cercando di analizzarsi.

178 EST. STRADA DELLA PRIGIONE - POMERIGGIO

Post book. Di nuovo MILLER, cammina avanti ed indietro lungo la strada, cronometro alla mano, ma abbastanza lontano da non farsi notare. Vede di nuovo il furgone che si avvicina, controlla il tempo - esattamente mezzogiorno.

179 INT. CAFFÈ - POCO TEMPO DOPO

MILLER è seduto bevendo una tazza di caffè, il taccuino aperto davanti a lui.

MILLER
Puoi farlo.

Quando vede una cameriera che si avvicina, scarabocchia sul taccuino e lo nasconde.

CAMERIERA
Un penny per loro?

MILLER
Come scusi?

CAMERIERA
Un penny per i suoi pensieri.

MILLER ride ironicamente e scuote la testa.

MILLER
Non vorresti guardare dentro la mia testa, credimi.

CAMERIERA
Okay tesoro, ho capito il messaggio. Vuole qualcos'altro? Un altro caffè? Abbiamo anche-

MILLER
Va bene così, veramente. Grazie ma devo scappare.

180 INT. HOTEL - MATTINA

Post book. MILLER esce dall'albergo. Tira fuori il cronometro dalla tasca e lo fa' partire.

181 INT. STAZIONE METRO - POCO TEMPO DOPO

MILLER è in piedi in attesa della metro. Ha un paio di buste della spesa con se.

182 INT. VAGONE DELLA METRO - POCHI ISTANTI DOPO

MILLER si siede, posa le buste sul pavimento. Quando le porte si chiudono tira fuori il suo cronometro e mentre il vagone comincia a muoversi fa' partire il cronometro.

183 EST. STAZIONE DELLA METRO - POCHI ISTANTI DOPO

MILLER esce dalla stazione, portando le buste. Si ferma per controllare l'ora. Comincia a camminare.

184 EST. STRADA DELLA PRIGIONE - CONTINUATO

MILLER porta le buste nella direzione della prigione. Quando il furgone gira l'angolo, MILLER mette a terra le buste per un momento e fa' finta di prendere una pistola da una delle buste e di prendere la mira. Raccoglie di nuovo le buste e cammina nell'altra direzione. Si gira per un attimo per vedere tre uomini scendere dal furgone. Poi, guarda il cronometro e schiaccia stop.

185 INT. CAFFÈ - GIORNO

Pre book. EVELYN è seduta dentro un caffè e sorseggia lentamente un espresso. Giocherella con la sua fede nuziale e alla fine se la toglie.

CUT TO:

186 INT. CAFFÈ - NOTTE

EVELYN, ancora studentessa universitaria, è seduta tra il pubblico mentre aspetta l'inizio di una lettura di poesie. RON appare, si siede. Le luci si spengono. Un POETA entra e tutti applaudono.

187 EST. CAFFÈ - PIÙ TARDI

RON ed EVELYN sono appena usciti dal caffè, si stanno allontanando da lì.

EVELYN

Beh quello era, come dire...

RON AYLES

Terribile?

EVELYN

Sì, penso che possiamo dire senza ombra di dubbio che era veramente terribile.

RON AYLES

Evelyn sai, penso che posso superarlo.

EVELYN

Oh, veramente? E dire che pensavo di essere io la scrittrice!

RON AYLES

Avanti allora, colpiscimi.

EVELYN

Prima tu.

RON AYLES

Okay, ecco che arriva.

Fa' una pausa, si siede su un muretto, si schiarisce la gola in maniera drammatica. EVELYN ride e si ferma in piedi davanti a lui con grande aspettativa.

EVELYN

Vuoi un rullo di tamburi?

RON AYLES

Penso che quello potrebbe aiutare.

EVELYN simula con la voce un rullo di tamburi.

EVELYN

Signore e signori, vi presento solo per una sera l'enigmatico, totalmente vanesio e cento per cento robusto Ron Ayles.

RON AYLES

Okay, ecco qui.

(pausa)

Ho fatto coppia con Ali, ho agitato i miei fianchi con Presley, scritto una ballata con McCartney... anche fatto un gol a Bonetti, ballato con Frank and Sammy... capisci dove voglio arrivare?

EVELYN

Impressionante.

RON AYLES

Veramente?

EVELYN

No, ma per favore continua.

RON AYLES

Beh, la ringrazio signora. Come stavo dicendo, prima di esser rudemente interrotto.

Fa' una pausa e scuote la testa.

RON AYLES

(continuato)

Lo sai, penso che questo sia il massimo che posso fare.

EVELYN

Beh lascia finire me allora.

(pausa)

Ascoltato con rispetto da Kennedy, ha camminato lungo la passerella con Twiggy, guardato i Pistols giurare da Bill Grundy, scritto un romanzo con Bukowski... ha reppato con Chuck Dee... ha ballato con Hayzee Fantayzee... ha giocato il doppio con Murray e ha vinto un Oscar superando Paul Muni...

RON AYLES

Penso che abbiamo qualcosa. Forse dovremmo tornare indietro e colpirli con questo. Che ne pensi? Pensi che potremmo ottenere un ingaggio fisso?

EVELYN

No, penso che dovremmo accontentarci di un qualche lavoro normale.

RON AYLES

Okay, ma prima che io rinunci a tutto questo, a questa possibilità che non capiterà mai più, ho ancora qualcosa da dire.

(facendo una pausa drammatica)

Ti amo.

Si baciano.

EVELYN
Tenerissimamente...

RON AYLES
Questo è tremendo.

EVELYN
Non vuoi dire tremendamente?

RON AYLES
Veramente.

EVELYN
Penso che sia ora di andare a casa.

RON AYLES
Assolutamente...

Si prendono sottobraccio di nuovo ed iniziano a camminare.

188 INT. HOTEL - SERA

Post book. MILLER siede al suo tavolo. Non ha quasi toccato il room service. Si alza, cammina verso la finestra, guarda fuori. Poi si muove verso il letto e si sdraia, chiude gli occhi.

MILLER
Tu puoi farlo.

189 EST. HOTEL - MATTINA

Post book. MILLER, indossando un cappuccio ed occhiali da sole, esce dal suo albergo portando con sè due buste della spesa, all'interno di una c'è un mazzo di fiori. Mette a terra le buste della spesa, prende il suo cronometro e lo fa' partire.

190 INT. VAGONE DELLA METRO - POCO PIÙ TARDI

MILLER è seduto all'interno della metro, totalmente concentrato.

191 STRADA DELLA PRIGIONE - PIÙ TARDI

MILLER controlla il suo orologio. Vede il furgone girare l'angolo ed avvicinarsi ai cancelli della prigione. Accellera il passo mentre il furgone si ferma. Tre figure scendono e MILLER comincia a correre, aumentando l'andatura.

Butta le buste a terra mentre si avvicina agli uomini e tira fuori la pistola.

SLOW MOTION mentre è in piedi faccia a faccia con ROTH. C'è panico generale mentre i POLIZIOTTI e ROTH realizzano cosa sta' succedendo. I POLIZIOTTI cercano di scappare ma non possono. MILLER alza la pistola, la punta su ROTH ma la lascia cadere e vomita sul marciapiede. Quando si rialza, ROTH ha la pistola in mano puntata alla testa di MILLER.

ROTH

Il tuo ragazzo è stato proprio uno spasso, signor Miller. Vediamo tu che cos'hai, ok?

ROTH spara.

192 INT. HOTEL - NOTTE

Post book. MILLER si risveglia dall'incubo, zuppo di sudore. Si alza dal letto, barcolla leggermente e cade verso il fondo del letto. Va' in bagno, si guarda nello specchio e si butta acqua sul viso. Appare pallido e stravolto.

MILLER si siede contro il muro in posizione fetale, con la testa a penzoloni, battendola leggermente contro il muro in preda alla frustrazione.

Sdraiato sul letto, fissa il soffitto, poi all'improvviso si alza, come se avesse preso una decisione. Si muove velocemente verso l'armadio e prende una piccola valigia e la sua valigetta. Si muove per la stanza come un tornado, facendo i bagagli velocemente.

SID MILLER

(O.S.)

Stai andando da qualche parte?

MILLER si gira, scioccato nel trovare suo padre seduto ai piedi del letto. Lo fissa per un momento, poi scuote la testa e continua a fare i bagagli.

SID MILLER

Stai scappando di nuovo?

MILLER continua ad ignorare suo padre, va nel bagno, toglie dalla stanza qualsiasi cosa che appartenga a lui e la mette nella valigia.

SID MILLER

(continuato)

Sempre la stessa storia... sempre in fuga...

MILLER si gira per affrontarlo, i suoi occhi si riempiono di lacrime.

MILLER

Non osare.

SID MILLER

Lo hai sempre fatto sin da quando eri un bambino e lo stai facendo anche adesso. Mai stato capace di affrontare i grossi problemi, mai-

MILLER

Fottiti.

SID MILLER

Finalmente hai la possibilità di aggiustare le cose, e guardati... guardati, cazzo. Stai mollando? Proprio come quando eri un bambino. Perdente... ecco quello che eri. Avevi sempre bisogno di qualcuno che ti tenesse la mano, che ti aiutasse e che ti mostrasse che cosa fare. Avevi sempre bisogno che io andassi a casa di qualche altro ragazzino perchè quel ragazzino ti aveva picchiato e-

MILLER

Tu? Tu, a casa di qualche ragazzino? Tu non c'eri mai. Tu non sai assolutamente niente di come era per me quando ero un bambino, perchè tu non eri mai lì, cazzo.

SID MILLER

Che cosa stai dicendo?

MILLER

Tu, tu non c'eri mai. Non te ne è mai fregato un cazzo di nessuno se non di te stesso. Ho dovuto imparare da solo... nel modo più fottutamente difficile... io e mia madre. Ti sei fatto vedere di nuovo solo quando io ho guadagnato qualcosa e tu ne volevi una parte. Tu hai lasciato mamma e me... ad andare avanti dannatamente soli e ora te ne stai seduto lì e parli di me che scappavo via. Tu eri quello debole... quello che non riusciva a

MILLER

stringere i denti. Quando mamma ti ha ripreso dopo tutti quegli anni, beh è stata la cosa più stupida che abbia mai fatto. Tu non hai fatto niente per me. Niente. E io ho fatto di tutto per non essere assolutamente come te.

(pausa)

Non avrei potuto mai fare nulla di giusto da bambino... c'era sempre qualcosa di sbagliato... non importava che voto prendessi o che posizione avessi nella squadra, tu hai sempre preteso di più. Non ti ho mai reso orgoglioso... non ho mai fatto abbastanza.

(pausa)

L'unica cosa che ho fatto giusta... l'unica fottuta cosa e tu non me la hai mai riconosciuta... l'unica cosa che ho fatto giusta... Ryan...

Crolla.

SID MILLER

Cosa ti dovrei riconoscere, eh? Vuoi un applauso, una stretta di mano forse? L'hai lasciato da solo in un cazzo di parcheggio pronto per qualche maniaco che-

MILLER

E non pensi che io mi odi per questo? Eh? So quello che è successo... più di qualsiasi altro stronzo. Devo vivere con questo ogni giorno santo Dio.

SID MILLER

E allora perchè non fai qualcosa per questo? Vuoi sistemare le cose? Sai perfettamente quello che devi fare. Te lo sto dicendo, ti stai comportando da codardo e non vivrai mai e poi mai in pace con te stesso e ti porterai questo peso sulle spalle fino al giorno della tua morte... il tempo in cui avresti potuto fare qualcosa ed invece sei fuggito.

MILLER

Oh fottiti, è facile per te vero?
Facile. Gli ficco un proiettile in
testa e Ryan torna indietro, è
questo?

SID MILLER

Ti sto solo dicendo quello che
tutti pensano... tutti loro,
inclusa la fottuta editrice...
tutti loro ricordando Michael
Miller... ricorderanno come quando
era un bambino, com'era quando è
diventato un uomo... sempre a
fuggire. Sta' scappando adesso...
dall'unica occasione che aveva per
sistemare le cose.

MILLER

Non sistemerebbe nulla. Se tu mi
dessi una macchina del tempo,
quella sì che sistemerebbe le cose.

SID

Tu sai che questa è la cosa giusta.
Corri a casa adesso e dovresti
continuare a correre. Sai quello
che devi fare, non dovrei essere io
a dirtelo. Mi puoi odiare, mi puoi
maledire per non esserci stato,
qualunque cazzata tu pensi sia
successa, ma cazzo sai che ora ho
ragione... da qualche parte nel tuo
fottuto stomaco, tu lo sai
dannatamente bene che ho ragione.

MILLER

No, ti sbagli. Questa cosa... il
fatto di ficcargli un proiettile da
qualche parte non risolve niente...
pensi che non ci abbia mai
pensato... davvero? Non ho pensato
a niente altro, ma non posso...
semplicemente non posso... non
cambierei niente e... e Ryan
sarebbe ancora morto.

(pausa)

Ora fammi un favore e lasciami da
solo. Non abbiamo più nulla da
dirci. Non lo abbiamo mai avuto.

MILLER si gira di spalla per finire di fare la valigia.
Quando si gira, SID MILLER non è più lì.

MILLER
 (continuato)
 Niente da dire.

MILLER mette la sua valigia davanti alla porta.

193 EST. CENTRO COMMERCIALE - POMERIGGIO

Post murder. MILLER cammina verso il parcheggio delle auto.

Una volta arrivato alla sua macchina, apre il bagagliaio e ci infila alcune buste. Lo richiude e si avvicina alla portiera del guidatore. Sta per entrare, quando un UOMO timidamente si avvicina verso di lui. L'UOMO gli porge la mano. MILLER lo guarda, guarda per un attimo la sua mano e poi gliela stringe.

UOMO
 (insicuro)
 Volevo solo... sa... da parte di tutti, solo... em... volevo solo dire che mi dispiace. Mi dispiace per quello che è successo intendo. Il dolore deve essere... è solo... volevo solo che lei lo sapesse.

MILLER
 Può fare qualcosa per me?

MAN
 Certo. Qualcosa. Qualsiasi cosa.

Breve pausa mentre MILLER lo scruta più da vicino.

MILLER
 Se ne vada a farsi fottere e si porti con se il suo ridicolo discorso ipocrita da finto moralista, che per quanto mi riguarda può anche ficcarselo su per il culo.

194 INT. MACCHINA - CONTINUATO

MILLER sale in macchina, abbassa il finestrino e si affaccia.

MILLER
 (continuato)
 Mi faccia tornare alla mia vita.

L'UOMO si allontana e MILLER accende l'auto. Fa' una pausa, la spegne e sbatte ripetutamente le mani contro lo sterzo in segno di frustrazione. Si allunga verso il vano porta oggetti e riemerge con una busta di carta della farmacia ed una bottiglietta d'acqua. Guarda il bugiardino all'interno della confezione, poi si mette un grosso quantitativo di pillole in bocca e beve.

195 EST. CENTRO COMMERCIALE - CONTINUATO

MILLER si allontana al volante, facendo marcia indietro e graffia la macchina uscendo, colpendo un'altra auto.

196 INT. AUTO - POCO TEMPO DOPO

MILLER sta' prendendo più pillole. La radio è al massimo e lui sta' cantando in modo maniacale.

197 EST. STRADA PRINCIPALE - ALCUNI Istanti DOPO

L'auto di MILLER va sempre più veloce lungo la strada mentre gli altri automobilisti suonano i loro clackson e gesticolano in direzione di MILLER.

MILLER circondato da dei POLIZIOTTI. Gli stanno facendo l'alcool test sul ciclio della strada.

198 EST. CASA MILLER - POCO TEMPO DOPO

L'auto della polizia sta arrivando fuori casa di MILLER.

199 INT. CASA MILLER - CONTINUATO

MILLER barcolla in modo evidente dentro casa. Trova ANGELA seduta ai piedi delle scale. Fa' per abbracciarla ma lei lo spinge via.

ANGELA

Hai fatto il bucato?

MILLER sembra confuso.

ANGELA

(continuato)

Lo hai fatto?

(urlando)

Lo hai fatto? Lo hai fatto? Lo hai fatto?

MILLER scuote la testa, non sapendo che cosa fare.

ANGELA

(continuato)

(agitata)

Hai lavato i suoi vestiti? Io non riesco... non riesco a trovarli... come cazzo faccio...

MILLER

Si, ho preso un cesto ed io... io pensavo che mi avrebbe tenuto occupato e... tu stavi dormendo e... pensavo di darti una mano e-

ANGELA scatta e lo colpisce ed inizia a schiaffeggiarlo in viso e sul corpo.

ANGELA

Non posso più sentire il suo odore. Se ne è andato. Tu... tu lo hai portato via da me un'altra volta. Tu... tu...

Lei si allontana da MILLER, si siede sull'ultimo gradino delle scale e piange violentemente. MILLER si porta più vicino a lei ma lei lo allontana bruscamente.

ANGELA

(continuato)

(più calma, riflessiva)

Di nuovo, me lo hai portato via di nuovo.

Una triste ed intensa pausa mentre MILLER si sposta, visibilmente a disagio, in preda ad un senso di colpa, non sapendo che cosa fare.

ANGELA

(continuato)

Semplicemente vattene. Solo vattene. Smettila di soffocarmi. Vai e lava i cazzo di vestiti di qualcun altro, tu... tu...

MILLER si gira, la testa gli cade in avanti colpito, perso, apre la porta ed esce.

200 INT. HOTEL - MATTINA PIÙ TARDI

Post book. MILLER è alla reception con la sua chiave elettronica e sta' firmando un foglio di carta.

201 EST. HOTEL - ALCUNI ISTANTI DOPO

MILLER esce dall'albergo e si allontana.

202 INT. VAGONE DELLA METRO - PIÙ TARDI

MILLER è dentro un vagone della metro che avanza.

203 INT. STAZIONE FERROVIARIA - POCO PIÙ TARDI

MILLER è dentro King Cross. E' seduto dentro a un bar sorseggiando un caffè perso in una contemplazione profonda mentre i passeggeri gli passano avanti ed indietro.

204 TRENO - PIÙ TARDI QUEL POMERIGGIO

MILLER è dentro al treno e si muove passando attraverso le varie carrozze. Si sistema in un posto e mette la sua valigia nello scomparto superiore. Si siede e guarda fuori dalla finestra. Alcuni istanti dopo un altro PASSEGGERO si siede nel posto di fronte a lui. MILLER continua a guardare fuori dal finestrino. Il PASSEGGERO si china in avanti.

PASSEGGERO

Lavoro?

MILLER

Mi scusi?

PASSEGGERO

E' da queste parti per lavoro?
Oppure sta' tornando a casa?

MILLER si gira e guarda fuori dal finestrino. Il PASSEGGERO continua a parlare ma non lo sentiamo. CLOSE UP sul viso di MILLER mentre lui continua a combattere i suoi demoni interiori.

MONTAGGIO: MILLER che porta la bara di suo figlio; ROTH seduto in un tribunale ridendo e scherzando con il suo avvocato; ANGELA che gli ridà la fede nuziale quando va a visitarlo in prigione; MILLER e RYAN che giocano a football; MILLER, ANGELA e RYAN che camminano mano nella mano lungo una strada; MILLER di nuovo, che porta la bara di suo figlio.

Ritorniamo su MILLER: CLOSE UP sul suo viso mentre le lacrime iniziano a formarsi nei suoi occhi.

SID MILLER

(O.S.)

Corri a casa adesso e dovresti continuare a correre. Sai quello che devi fare, non dovrei essere io a dirtelo... non dovrebbe essere nessuno a dirtelo dannazione.

MILLER si gira nuovamente verso la piattaforma e vede SID MILLER. SID MILLER lo guarda, scuote la testa e se ne va. MILLER si prende la testa tra le mani.

PASSEGGERO

Ti senti bene amico? Hai bisogno di-

Improvvisamente MILLER si alza di scatto, prende la sua valigia dallo scomparto superiore e scende velocemente dal treno.

205 EST. STAZIONE FERROVIARIA - CONTINUATO

MILLER è seduto su una panchina, respirando profondamente.

206 INT. HOTEL - PIÙ TARDI LO STESSO GIORNO

Post book. MILLER è di nuovo in albergo, in piedi guarda fuori dalla finestra.

MILLER è seduto ad un tavolo studiando il suo quaderno degli appunti, sottolineando tempi e parole specifiche, facendo dei cerchi intorno a delle stazioni su di una piantina della metro. Ha un cronometro in mano e continua ad accenderlo e spegnerlo ripetutamente.

MILLER è piedi di fronte ad uno specchio a figura intera che si trova dentro all'armadio, guardando il suo riflesso. Prende la pistola dalla sua giacca e prende la mira. Lo fa diverse volte, guadagnando velocità ogni volta che ci riprova.

MILLER sdraiato nella vasca, guarda fisso davanti a lui, profondamente concentrato.

207 EST. STRADA PRINCIPALE - PIÙ TARDI QUELLA NOTTE

MILLER cammina lungo una strada trafficata. Si ferma davanti ad un pub.

208 INT. PUB - POCO TEMPO DOPO

MILLER è seduto in un divanetto isolato, sorseggiando un grosso bicchiere di brandy.

209 INT. HOTEL - PIÙ TARDI QUELLA STESSA NOTTE

MILLER è seduto al tavolo e sfoglia di nuovo il suo taccuino, evidenziando, facendo cerchi e sottolineando parole e passaggi.

MILLER è a letto, non riesce a dormire. Si allunga e prende l'orologio sul comodino e vede che sono da poco passate le tre.

MILLER si veste.

210 EST. STRADA PRINCIPALE - PIÙ TARDI

MILLER cammina lungo strade isolate, a testa bassa, ignorando i rifiuti della società che invadono le strade.

210 INT. HOTEL - PIÙ TARDI

MILLER, dentro la sua camera, è seduto al tavolo e guarda il sole sorgere.

212 EST. HOTEL - LA MATTINA SEGUENTE

Post book. MILLER lascia l'albergo e si ferma all'esterno, posando per terra le due buste della spesa. Poi si copre la testa con il cappuccio, si mette gli occhiali da sole, riprende le buste e se ne va.

213 INT. STAZIONE DELLA METROPOLITANA - MATTINA - ALCUNI MESI DOPO

Post book. EVELYN sta uscendo dalla metro.

214 EST. CASA EDITRICE - ALCUNI MOMENTI DOPO

EVELYN cammina lungo la strada verso l'ingresso. Un COLLEGA si ferma ed iniziano a parlare in maniera animata ma noi non sentiamo che cosa dicono.

215 INT. CASA EDITRICE - ALCUNI MOMENTI DOPO

Post book. EVELYN è all'interno dell'edificio, cammina lungo il corridoio.

INTERCUT con un IMPIEGATO che consegna la posta in una serie di uffici, giornali, polizia, tribunali.

EVELYN è seduta alla sua scrivania e sta' leggendo alcuni documenti. Guarda l'orologio, si alza e cerca il telecomando. Una televisione si accende nell'ufficio. Un REPORTER è in piedi fuori da un'aula di tribunale ed EVELYN alza il volume ed ascolta con attenzione.

REPORTER

L'ultima notizia dal tribunale è che il signor Michael Miller, il giustiziere killer del pluriomicida Steven Roth è stato condannato oggi a sette anni di prigione per l'omicidio a sangue freddo dell'assassino di suo figlio.

La voce fuoricampo continua mentre si vede la scena seguente.

REPORTER

(continuato)

Anche se il Giudice Robert Munroe ha ammesso che Miller era sotto un fortissimo stress emozionale dovuto alla morte di suo figlio, lui non può in alcun modo giustificare le azioni di Miller. Pur ammettendo che Miller non sia assolutamente un pericolo per la comunità, il Giudice ha sottolineato la profonda brutalità dell'omicidio, riferendosi ai sei colpi, uno esploso addirittura alla tempia, e ha ribadito che i giustizieri non dovrebbero sostituirsi a Dio. Miller stesso rifiuta di commentare le sue azioni, ma i suoi sostenitori hanno dichiarato che loro non si arrenderanno finchè non

REPORTER
sarà rilasciato. Vi aggiorneremo il
prima possibile.

216 EST. PRIGIONE - POMERIGGIO

Post book. Mentre il furgone si ferma, MILLER prende il mazzo di fiori dalla busta e lascia cadere entrambe le buste. Incomincia ad attraversare la strada, cercando di non sollevare alcun sospetto. Attimi dopo il furgono apre gli sportelli e ROTH due POLIZIOTTI escono e scendono a terra. POV di MILLER mentre ROTH e i POLIZIOTTI si scambiano una barzelletta. All'improvviso MILLER inizia a correre verso di loro. Il suo cuore comincia a martellargli nel petto. Mentre si avvicina a loro, prende la pistola dal mazzo di fiori. Fa' cadere la pistola, ha conati di vomito. ROTH e i POLIZIOTTI cercano di scappare ma sono impietriti. MILLER vomita ma riesce a ricomporsi. Raccoglie la pistola e la punta su ROTH. POV di MILLER mentre tutto intorno a lui comincia a girare e lui lotta per mantenere l'attenzione su ROTH. Poi la nebbia si dirada e lui prende la mira.

MILLER
Questo è per mio padre.

Spara a ROTH in testa. ROTH cade a terra. MILLER è in piedi sopra di lui. I POLIZIOTTI incastrati in un groviglio, che cercano di tirare da una parte e dall'altra per rialzarsi.

MILLER
(continuato)
Questo è per mia madre.

Lui spara a ROTH nel petto.

MILLER
(continuato)
Questo è per mia moglie.

Spara di nuovo a ROTH nel petto.

MILLER
(continuato)
Questo è per me.

Spara di nuovo a ROTH.

MILLER
(continuato)
E questo è per Ryan.

Si china a terra e spara un'ultimo colpo alla testa di ROTH che è a terra chiaramente morto. I POLIZIOTTI sono presi dal panico mentre MILLER punta la pistola su di loro. Entrambi hanno conati di vomito e barcollano. MILLER punta la pistola alla sua testa e preme il grilletto ma non ci sono più colpi. Infine, cade al suolo ed è circondato dalle GUARDIE della prigione e da POLIZIOTTI che escono dalla prigione stessa.

217 INT. UFFICIO DI EVELYN - MATTINA

Post book. EVELYN spegne la televisione. Prende il telefono e digita un numero.

EVELYN

Lloyd? Sei tu?

(eccitata)

Hai visto i notiziari? Lo so. Pazzesco eh? Non avrei potuto chiedere una miglior campagna pubblicitaria per il nuovo libro. Cosa? Un titolo? Non ne sono ancora sicura, ma io pensavo qualcosa tipo Roth versus Miller... la vera storia. Davvero? Grande! Puoi avere la prima copia autografata. Forse vinceremo tutti i premi importanti con questa bellezza, è la storia del secolo. Cosa vuol dire come ho avuto la storia? Un grande scrittore non rivela mai le sue fonti...

(ride)

...Oh e Lloyd, grazie per l'aiuto che mi hai dato. No, no, quel che è giusto è giusto. Avevi ragione, io ero diventata troppo sicura di me e i numeri stavano scendendo e... okay, grazie comunque. Sì, anche io devo andare, persone da incontrare, interviste, soldi da guadagnare. Okay, ascolta, quando torni in ufficio vieni a cercarmi e ci facciamo un bicchiere di champagne insieme. Okay, ci vediamo dopo.

Riattacca il ricevitore, si muove fino al centro dell'ufficio e fa' un piccolo balletto. Si avvicina alla finestra e guarda fuori, poi torna indietro alla sua scrivania, dove apre un cassetto e tira fuori una costosa bottiglia di champagne ed un bicchiere. Fa' saltare il tappo della bottiglia e si versa un bicchiere. Beve un sorso.

EVELYN

A me. E un enorme grazie a te signor Miller o Carroway o come diavolo ti chiami. Non ne sono mai stata sicura. Ci vediamo più o meno tra cinque anni amico.

Prende un altro sorso, posa il bicchiere e si siede di nuovo. Guarda il mucchio di posta e sospira. Comincia a buttargli un occhio finchè non trova una grossa busta e si ferma. La guarda sorpresa e la apre.

In un ufficio della polizia metropolitana stanno aprendo una busta simile.

In un ufficio del Daily Telegraph un pacco simile viene aperto.

Di nuovo su EVELYN, cerca una lettera, ma non ne trova nessuna. Scuotendo la testa, tira fuori un registratore per bambini della fisher price. Ride e cerca di capirci qualcosa. Dopo un momento o due passati a guardarlo, schiaccia play. All'inizio non sentiamo niente e proprio quando EVELYN sta per spegnerlo, sentiamo una voce.

MILLER

(O.C)

Prova... prova... uno, due... salve signora Ayles, pensavo che questo lo avrebbe trovato interessante...

Una pausa, sentiamo il registratore che emette dei suoni e poi si sente la voce di EVELYN.

EVELYN

(O.C.)

Puoi cercare di trovare un'arma in grado di sparare a lunga distanza, giusto in caso...

Torniamo indietro di alcuni mesi dove EVELYN sta' parlando con MILLER nell'ufficio e la camera si sposta sulla valigetta di MILLER e mostra un registratore che è in azione all'interno della valigetta.

Di nuovo al presente. Il nastro sta' continuando.

EVELYN

(continuato)

Avvicinati... più vicino che puoi... due colpi, poi getta la pistola. Attieniti a quello che ho detto e non ci saranno problemi.

EVELYN

Ricorda, il mondo sarà un posto più sicuro senza di lui...

Il registratore continua ad andare con la voce di EVELYN che continua a complottare. Lei barcolla indietro sulla sedia e collassa, con la testa tra le mani. Dopo alcuni momenti, si alza sulle gambe malferme, il viso sbiancato. Si muove verso la finestra e guarda fuori, in lontananza verso la campagna. Poi torna di nuovo alla sua sedia e di nuovo crolla seduta, la testa tra le mani. CLOSE UP sul registratore e vediamo il nome, RYAN MILLER, 5 anni e mezzo, inciso sulla plastica e ci muoviamo verso la finestra ed oltre dove vediamo, in lontananza, un uomo ed un bambino che giocano a football nel parco.

218 EST. PARCO - CONTINUATO

Pre murder. La camera si avvicina e ci mostra MILLER e RYAN che giocano. Sta' diventando buio, così decidono di smettere di giocare. Si danno il cinque con la mano, si abbracciano e RYAN prende la palla e la tiene stretta, mentre escono dal parco mano nella mano.

219 INT. CORSIA D'OSPEDALE - POMERIGGIO

Pre book. EVELYN siede impaziente. Prende una rivista, gira le pagine e poi la rimette al suo posto.

EVELYN cammina lentamente lungo il corridoio verso l'uscita.

220 INT. AUTO - ALCUNI MOMENTI DOPO

EVELYN siede nella sua macchina con lo sguardo fisso davanti a lei, pallidissima. Chiude gli occhi.

DOTTORE

(O.S.)

Congratulazioni Evelyn. Direi circa sei settimane.

EVELYN apre gli occhi e cerca di ricacciare indietro le lacrime. Le sue mani si muovono verso il basso e per un momento le poggia sulla pancia. Rimane in quel modo per alcuni momenti finchè il suo cellulare non suona e noi vediamo il nome RON. Lei attacca, si appoggia al sedile e piange disperatamente.

221 EST. MACCHINA - POCO TEMPO DOPO

La macchina di EVELYN esce dal parcheggio e si immette nel traffico.

222 INT. OSPEDALE - GIORNO

Post murder. Nella sala parto ANGELA partorisce un bambino. Il suo nuovo MARITO siede tenendole la mano. L'OSTETRICA da' il bambino ad ANGELA.

OSTETRICA

Hai avuto proprio un bel bambino
Angela. Congratulazioni.

ANGELA crolla.

Quando la camera ritorna sul marito vediamo che è il pre murder MILLER. Lui si china e bacia ANGELA e bacia anche la testa del bambino.

Nel corridoio, MILLER eccitato sta' parlando al cellulare.

MILLER

Sì un maschietto. Penso che lo
chiameremo Ryan.

223 INT. CASA EDITRICE - MATTINA

Post book. EVELYN stravolta si alza dalla sedia. Alza uno sguardo al registratore e poi esce dall'ufficio.

Cammina lungo il corridoio ignorando i colleghi che cercano di congratularsi con lei. Appare mortalmente pallida e quasi barcolla mentre cammina.

Alla reception, HELEN è in piedi parlando con la RECPTIONIST e nota EVELYN che esce dall'ascensore e cammina verso l'ingresso. HELEN si muove verso di lei, parlando in maniera eccitata e gesticolando.

HELEN

Evelyn, abbiamo un incontro alle 12
e ci sono alcune persone che
vorrebbero...

Si azzittisce quando realizza che EVELYN la sta' ignorando.

HELEN

(continuato)

Evelyn, va tutto bene? Sembri un
po'...

CLOSE UP su EVELYN in SLOWMOTION mentre cammina verso la porta. HELEN parla dietro di lei ma noi non la sentiamo, quindi si ferma, fa' un mezzo giro e alza le spalle verso la RECEPTIONIST.

224 INT. PARCHEGGIO AUTO - MOMENTI DOPO

EVELYN è seduta nella sua macchina, con le mani sul volante e guarda fisso davanti a lei.

225 EST. STRADA PRINCIPALE - POCO TEMPO DOPO

La macchina di EVELYN esce da una curva quasi superando il limite di velocità.

CUT TO:

226 EST. STRADA PRINCIPALE - GIORNO

Post murder. Sullo stesso tratto di strada, alcuni mesi prima, un'ambulanza curva lungo la strada.

227 INT. AMBULANZA - CONTINUATO

Dentro l'ambulanza, ANGELA è sulla barella, mentre un preoccupato MILLER le tiene la mano. Mentre i paramedici si occupano di lei, vediamo che ANGELA si è tagliata i polsi.

228 EST. SCUOLA - TARDA MATTINATA

Post book. EVELYN esce velocemente dalla scuola tenendo per mano le due FIGLIE e trascinandole dentro la macchina.

229 INT. MACCHINA - CONTINUATO

EVELYN in macchina si allontana dalla scuola. Le due BAMBINE sono legate con la cintura sui sedili posteriori.

HANNAH

Perchè stiamo andando via da scuola
prima mamma?

(pausa)

Possiamo mangiare la pizza stasera?
Ci mancano i soldi? Possiamo avere
la pizza?

BETH

Io voglio i nuggets. Possiamo avere i nuggets mamma? Mamma ho fatto un disegno e la signorina Raynor ha detto che era il più bello che avesse mai visto e-

HANNAH

No, non è vero.

BETH

Sì è vero. Mamma è vero. Hannah è stata cattiva...

Le BAMBINE continuano a bisticciare ma noi non possiamo sentire quello che dicono. CLOSE UP su EVELYN sconvolta che fissa dritto davanti a se'. Dopo alcuni momenti il suo telefono suona. Lo posa sul sedile del passeggero e lo ignora.

HANNAH

Mamma, il tuo telefono sta suonando.

EVELYN la ignora, continuando a guardare avanti.

HANNAH

(continuato)

Mamma, ho detto-

HANNAH si allunga per prendere il telefono ed EVELYN glielo strappa dalle mani, abbassa il finestrino, e lo lancia sulla strada, con gran divertimento delle sue figlie.

BETH

(ad HANNAH)

La mamma ha già buttato via il suo telefono. Che stupidaggine.

Entrambe ridono.

230 INT. MACCHINA - ALCUNI ATTIMI DOPO

EVELYN entra nel vialetto dei suoi suoceri.

HANNAH

Andiamo dai nonni. Scommetto che ora avremmo la pizza.

BETH fa un gridolino di approvazione e si lanciano fuori dalla macchina.

231 EST. CASA DEI NONNI - CONTINUATO

Mentre i SUOCERI DI EVELYN appaiono e le BAMBINE corrono verso di loro, EVELYN accende la macchina e si allontana. Sua SUOCERA va verso la macchina per parlare ma EVELYN ha già accelerato, lasciando la suocera che scuote la testa.

232 EST. CASA AYLES - POCO TEMPO DOPO

EVELYN entra nel garage.

233 INT. CASA AYLES - CONTINUATO

EVELYN entra in casa attraverso il garage. E' estremamente calma e concentrata.

In cucina cerca una penna ed un pezzo di carta.

Nel salotto, il telefono suona insistentemente. EVELYN prende la penna e la carta e scrive un messaggio, la sua mano ferma, gli occhi concentrati sulla pagina. Gira il pezzo di carta, ci scrive sopra RON e lo appoggia vicino alla fruttiera. Poi sale le scale mentre il telefono smette di suonare e ricomincia quasi immediatamente.

Nel bagno è in piedi guardandosi nello specchio, senza battere ciglio, totalmente concentrata. Si sposta da davanti allo specchio e comincia a spogliarsi. Quando rimane in biancheria intima apre l'acqua per il bagno.

Controlla la temperatura dell'acqua, si muove verso l'armadietto delle medicine e chiude la porta del bagno allo stesso tempo.

234 INT. SUPERMERCATO - POMERIGGIO

Post prison. MILLER si allontana dal negozio di fiori, si toglie la cravatta e si sbottona la camicia.

235 EST. SUPERMERCATO - CONTINUATO

MILLER, uscito dal supermercato, si appoggia contro il muro, facendo respiri profondi. FLASHFRAME di ANGELA incinta nel supermarket che bacia il suo nuovo marito.

236 INT. FERMATA DELL'AUTOBUS - ALCUNI ISTANTI DOPO

MILLER aspetta seduto.

237 EST. CIMITERO - POCO TEMPO DOPO

MILLER è seduto sulla tomba di RYAN in posizione fetale, attaccato in maniera forte alla lapide. Rimane nella stessa posizione, senza dire nulla, mentre il giorno diventa notte e lui rimane sempre nella stessa posizione.

238 INT. CASA AYLES - POMERIGGIO

Post book. La casa è tranquilla. Ci muoviamo da una camera all'altra e poi quando il telefono suona, ci avviciniamo al telefono nel salotto e sentiamo la voce di RON che lascia un messaggio.

239 INT. CAMPUS UNIVERSITARIO - POMERIGGIO

Un giovane RON è in piedi ed aspetta, nascondendo un grande mazzo di fiori dietro di lui. EVELYN lo vede e arriva correndo. Si baciano appassionatamente e RON le dà i fiori.

240 EST. CAMPUS UNIVERSITARIO - CONTINUATO

RON ed EVELYN camminano lentamente, mano nella mano, allontanandosi dagli edifici principali ed andando verso un prato, mentre le foglie cadono ed il vento soffia.

EVELYN

Ron, mi prometti una cosa? Me la prometti?

RON ride nervosamente ma si interrompe quando capisce quanto sia seria EVELYN.

EVELYN

(continuato)

Sono veramente seria. Ho bisogno che tu mi prometta che non mi lascerai mai. Mai. Ho bisogno che tu lo dica. Io-

RON AYLES

Lo prometto. Croce sul cuore, che io possa morire e-

EVELYN

Voglio che invecchiamo insieme
Signor Ron Ayles e che abbiamo un
milione di bambini e...

Si interrompe e comincia a piangere.

RON AYLES

(asciugandosi le lacrime)
Sarò sempre qui per te. Sempre, e
questa è una promessa.

Prende la mano di EVELYN e la mette sul suo cuore e fa' lo
stesso con la sua mano libera. Rimangono così per alcuni
momenti e poi si abbracciano dolcemente. Si baciano e
cominciano a camminare mano nella mano finchè non sono
soltanto un puntino in lontananza.

FADE TO BLACK

THE END